



La Moldavia verso l'Europa



Il premier della Repubblica di Moldavia, Iurie Leancă, ringrazia gli elettori che hanno premiato la maggioranza favorevole alla integrazione europea

Il risultato è stato una alterazione della effettiva rappresentanza popolare, che tuttavia ha determinato, tra l'altro, l'insediamento di due diversi governi e la stessa inedita rielezione del presidente della repubblica. Nei momenti difficili è proprio a lui che è affidato il compito di tutelare l'interesse generale rispondendo alla propria coscienza e compiendo le scelte che gli appaiono necessarie. Non vi sono limiti al suo libero apprezzamento che non siano quelli del rispetto della costituzione e della fedeltà alla patria; in questo spirito rientrano anche possibili forzature interpretative, quali per esempio le nomine dei senatori a vita che in condizioni normali è difficile immaginare in termini di ineludibile priorità. La figura del capo dello stato, ridisegnata dal costituente dotandolo di tutti i mezzi per garantire l'equilibrio e la stabilità del sistema, diviene centrale nei momenti più critici. Proprio l'eccezionalità della situazione ha indotto Napolitano ad accettare una rielezione che all'inizio non voleva

e che ha subito dichiarato di non intendere prolungare fino al termine settennale del mandato. Il senso dello stato e lo spirito di sacrificio del presidente lasciano sperare in una sua permanenza al Quirinale fino a quando le fasi più acute della crisi non saranno superate e avviate ad accettabili soluzioni. Ma a questo punto, in una fase congiunturale dai contorni emergenziali che investe tutti i settori, si impone qualche riflessione sul recente passato e soprattutto sul prossimo futuro.

L'abrogazione a stralcio delle leggi elettorali, se da una parte le ha riportate nell'alveo della legittimità costituzionale, dall'altro ha denunciato il vizio d'origine dell'attuale legislatura, caratterizzata da un parlamento che non dovrebbe esserci in quanto formato secondo criteri incontestabilmente dichiarati contrari alla carta fondamentale. Eppure questo stesso parlamento non solo continua a operare sulla spinta di governi ripetutamente confortati da un voto di fiducia e spesso attraverso la

conversione di decreti formalmente imposti da casi straordinari di necessità e urgenza, ma predispone modifiche strutturali dell'ordinamento che ne stravolgono l'impianto originario. In queste condizioni risulta difficile riconoscere la correttezza della evoluzione del sistema, che si sta svolgendo sotto l'imperio di soggetti istituzionali afflitti da una imbarazzante eterodossia genetica. Per scrivere la costituzione ci volle un anno e mezzo di lavoro da parte di una assemblea appositamente eletta con voto universale al quale per la prima volta furono ammesse le donne; per innovare radicalmente i contenuti basterebbero due camere elette secondo criteri opinabili sul piano politico e ormai ripudiati su quello giuridico. Così stando le cose, sarebbe bene svincolare la legiferazione costituzionale da quella ordinaria, lasciando solo questa alle attuali camere e riservando la prima a un parlamento formato secondo regole che quanto meno siano compatibili con lo spirito e la lettera della costituzione.

L'eterodossia genetica

Lillo S. Bruccoleri

Ancora una volta i consuntivi di fine d'anno presentano i temi della crisi economica e delle riforme istituzionali. E ancora una volta il governo in carica è diverso da quello dell'anno precedente: nel 2013 Enrico Letta, nel 2012 Mario Monti, nel 2011 lo stesso Monti che però era subentrato un mese prima a Silvio Berlusconi. In compenso il presidente della repubblica è sempre Giorgio Napolitano, il cui tradizionale discorso è particolarmente atteso per via delle sue intenzioni di dimettersi al più presto ponendo fine al secondo mandato. Quest'anno segna pure il compimento del semestre

di presidenza italiana dell'Unione europea che è toccata a Matteo Renzi e si ripeterà tra quattordici anni almeno. In precedenza lo stesso incarico era stato svolto, tra gli altri, da Silvio Berlusconi, Giulio Andreotti e Bettino Craxi. Ma a ben guardare qualcosa di nuovo c'è ed è la pubblicazione a gennaio della sentenza costituzionale con la quale è stata dichiarata la illegittimità di alcune modifiche delle leggi elettorali note sotto il nome di *porcellum* secondo una inelungante ma molto efficace definizione proveniente dal leghista Roberto Calderoli che ne era stato uno degli autori. A scanso di equivoci, è bene

precisare che la conseguente abrogazione delle norme che hanno portato all'attuale composizione delle camere potrà avere effetto solo a partire dalle prossime elezioni come ha avuto cura di precisare la stessa consulta, che nella parte finale così si è testualmente espressa: «Rileva nella specie il principio fondamentale della continuità dello stato, che non è un'astrazione e dunque si realizza in concreto attraverso la continuità in particolare dei suoi organi costituzionali: di tutti gli organi costituzionali, a cominciare dal parlamento». Rientrano dunque in un piano di stretta e ineccepibile legalità le elezioni che hanno portato in parlamento un buon numero di componenti che senza le modifiche incostituzionali non ne avrebbero avuto titolo, escludendone altri che invece ne avrebbero avuto diritto.

ROMA NELLA BUFERA

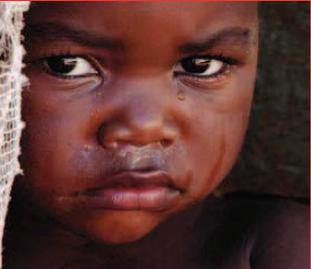
Trentasette arresti, un centinaio di indagati, perquisizioni in Campidoglio e alla Pisana e nell'appartamento dell'ex sindaco di Roma Gianni Alemanno. Questo il bilancio della maxi-operazione *Mondo di mezzo* del Ros che ha portato a sgominare un sodalizio mafioso nella capitale, capeggiato dall'ex Nar Massimo Carminati, finito in manette. Un sistema di corruzione che puntava a ottenere appalti e finanziamenti pubblici dal comune di Roma e dalle aziende municipalizzate. Tra gli indagati ventinove sono stati condotti in carcere e otto si trovano ai domiciliari. (Adnkronos)

Non ci resta che piangere

Ogni governo, non ha importanza il colore, promette improbabili abbassamenti delle tasse per poi scordarsi di tutto una volta formato. Dopo aver visto la trasmissione Rai *Unomattina* del 25 novembre, condotta da Franco Di Mare e Francesca Fialdini che mettevano in luce le difficoltà burocratiche di chi si affaccia al mondo dell'imprenditoria e tutte quelle tasse stravaganti che imprenditori e semplici cittadini pagano anche senza saperlo, ci è venuta voglia di fare una ricerca sui vari tributi che nostro malgrado sborciamo. Eccone un elenco.

A pagina 2



EMERGENZA EBOLA

L'Africa è stata colpita dalla più grave epidemia di ebola degli ultimi vent'anni.

Sono già migliaia le vittime del virus, soprattutto bambini che vivono in condizioni di estrema povertà e che non hanno accesso alle cure mediche.

AIUTACI A FERMARE QUESTA STRAGE, ADOTTA UN BAMINO A DISTANZA



Piccole e medie imprese e responsabilità sociale

Un aiuto per riprendersi dopo la tempesta economica

La Confcommercio stima che per la fine del 2014 verrà registrato un leggero aumento nei consumi dello 0,2 per cento rispetto allo scorso anno, percentuale certamente bassa, ma che acquisisce un valore importante se confrontata con il meno 2,5 per cento fatto registrare nel 2013 rispetto all'anno precedente. Lo spettro della crisi sembra non voler abbandonare l'economia italiana, ma nel corso dell'ultimo anno gli imprenditori italiani hanno potuto contare su un aiuto in più. La mano tesa arriva proprio da chi la crisi la conosce bene da dentro. Secondo l'ultimo rapporto sull'impegno sociale delle aziende in Italia, sono in aumento le imprese che avviano attività di responsabilità sociale di impresa, sebbene il budget da destinare sia diminuito rispetto al passato. Le aziende che decidono di intraprendere questi progetti sono aumentate del 9 per cento rispetto al precedente rapporto; in particolare modo è stato registrato un incremento tra quelle con oltre ottanta dipendenti. La cifra media investita è diminuita del 25 per cento, ma il budget complessivo è aumentato del 7 per cento, da 158.000 euro (media 2013) a 169.000 euro (media 2014).

«Il marinaio che rientra in porto dopo aver superato la tempesta sa cosa vuol dire stare là fuori in balia delle onde e come possa essere prezioso anche il più piccolo aiuto», ha commentato Marco Narcisi, titolare dell'omonima azienda abruzzese specializzata nella vendita online di prodotti di termoidraulica. Ha poi spiegato: «La nostra è un'azienda a con-

duzione familiare e sopravvivere in un momento del genere è stato difficile, ma con impegno e sacrificio si può riuscire. Il nostro pensiero, dunque, è andato a chi è ancora in mezzo alla tempesta e non potevamo di certo girare la testa dall'altra parte. Da gennaio 2014 ad oggi abbiamo devoluto oltre diecimila euro al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese e all'Associazione nazionale genitori soggetti autistici. Una scelta difficile per un'azienda delle nostre dimensioni, ma per certi versi doverosa, e che oggi ci rende estremamente fieri, dando dimostrazione del fatto che un'impresa non è solo un generatore di risorse economiche, ma un'entità con una responsabilità verso il territorio in cui è collocata». Infine ha concluso: «Ciò di cui mi rammarico profondamente come imprenditore e cittadino è di non poter fare di più e non poter aiutare come meriterebbero tutti coloro che di persona, sulla nostra pagina facebook e via email, raccontano le loro disperate storie di difficoltà economica e familiare. Un aspetto che tendo a rimarcare spesso è che li assumerei tutti a tempo indeterminato. Ciò che me lo impedisce non è la difficoltà di un eventuale loro licenziamento, ma l'enorme sproporzione tra imposte e redditività, nonché una carenza generale di liquidità e fiducia da parte dei consumatori che li spinge a ridurre gli acquisti. Questo significa che, purtroppo, la nostra forza lavoro non necessita e non può essere ampliata».

Per ulteriori informazioni: www.gfnarcisi.it



Eleganza e romanticismo a piazza di Spagna

All'Accademia dell'Oreal per una intera giornata esperti di bellezza a disposizione degli invitati per consigli e dimostrazioni - Stelle di Natale a beneficio della ricerca

Fnm Events è il nuovo format tra glamour e public relation, ideato da Barbara Molinaro, direttore di Fashion News Magazine: eventi *one to one*, incentrati su un unico brand, mostrandone il lato più trendy. Il primo appuntamento è realizzato in associazione con Ail (Associazione italiana contro le leucemie, linfomi e mieloma), che presenta le sue stelle di Natale e le attività di prevenzione svolte con il patrocinio di AltaRoma, Roma Web Fest, Giffoni Academy, Enzo Miccio Academy, Accademia del lusso, Unione cultura e

turismo. L'evento lancio è presso l'Accademia L'Oreal, una location esclusiva nel cuore di Roma, a due passi da piazza di Spagna. Per l'intera giornata sono allestiti quindici corner con esperti di bellezza a disposizione degli invitati per consigli e dimostrazioni: nove hair stylist, quattro meke up artist e due nail artist. Partecipa all'evento anche la cake maker Kelly Evans, fondatrice della Events & More, esperta di pasticceria, cake design e corsi di cucina, che realizzerà dei deliziosi cup cake decorati. Ospite d'onore, la stilista romana

Non ci resta che piangere

dalla prima pagina

Tassa sui funghi e sugli hobby. Colpisce tutti coloro che si cimentano nel raccogliere i funghi. Vale lo stesso anche per chi va a pescare o a cacciare oppure per chi passeggia in centro, come avviene per l'ecopass a pagamento a Milano.

Tassa sui decessi. Esiste per la manutenzione dei cimiteri, per il certificato di constatazione del decesso, per la dispersione delle ceneri e persino per il feretro.

Tassa sugli spiriti. Non sono quelli dei defunti, ma i prodotti ottenuti da materie «amida-see e zuccherine» e dalla distillazione del vino, delle vinacce, dei cascami della vinificazione e della frutta.

Tassa sulle centrali fantasma. Anche qui gli ectoplasmi non c'entrano: i consumatori della energia elettrica pagano un euro ogni cinquemila chilowattora per alimentare un fondo a favore dei comuni che ospitano centrali nucleari. Non importa se non ve ne saranno almeno per i prossimi dieci anni: la bolletta continua ad addebitare questo costo.

Tassa su hard disk e supporti tecnologici. Non contenta della tassa su supporti Cd, Dvd e masterizzatori, la Siaie torna alla carica colpendo con un sovrapprezzo riferito alla capacità di memoria e alla durata di hard disk e cd.

Tassa sulla benzina. Nel 2012 si è arrivati ai fatidici due euro per litro. Tutte le accise sulla benzina sono riportate a pagina 3.

Tassa sugli animali. In alcuni comuni i proprietari di cani devono pagare una tassa annuale che varia dai venti ai cinquanta euro.

Tassa sui matrimoni. Sono previste tasse per sposarsi in luoghi di prestigio: a Roma, per esempio, si pagano duecento euro per sposarsi in Campidoglio.

Tassa sull'ombra. La pagano i titolari di negozi, ristoranti ed esercizi vari che invadono con una tenda il suolo pubblico. Allo stesso titolo sono tassati i proprietari di case con gradini o ballatoi sulla strada.

Tassa sugli sfratti. Ammonta a duecentoventi euro il contributo unificato per i processi di esecuzione immobiliare.

Tassa sulle invenzioni. Se siete o vi sentite dei geni, prima di brevettare qualcosa sapiate che dovrete pagare ben tre tasse: una per la domanda, una per il mantenimento in vigore del diritto sull'invenzione, una per la pubblicazione a stampa dei disegni e della descrizione.

Tassa sul divertimento. Non poteva mancare per tutti gli spettacoli, sia teatrali e cinematografici che privati.

Tassa sui concorsi. La pagano i disoccupati in cerca di impiego attraverso i concorsi pubblici.

Tassa sulla bandiera italiana. Questa è divertente: chi espone la bandiera nazionale dovrebbe pagare centoquaranta euro l'anno per la pubblicità.

Tassa sulle bonifiche. Introdotta con un regio decreto del 1904, consiste in un contributo richiesto per la bonifica delle paludi che diventano terre coltivabili.

Tassa sugli ascensori. Per l'impianto e per la licenza di esercizio degli ascensori è prevista una tassa di concessione governativa.

Tassa sui diversamente abili. Riguarda i portatori di handicap e il trasporto in aereo delle sedie a rotelle.

Tassa sugli emigranti. L'agenzia delle entrate chiede conto del patrimonio agli emigrati all'estero, che così rischiano una doppia imposizione.

Tassa sui rifiuti. Viene calcolata in base alla produzione media di rifiuti, sia delle famiglie che delle imprese, rapportandola alla superficie dei relativi immobili.

Tassa sul possesso. Colpisce, per esempio, i proprietari di automobili o motociclette.

Tassa sul frigorifero. È soggetta a tasse sulle concessioni governative l'autorizzazione a detenere macchine frigorifere.

Tassa sullo studente. È l'imposta regionale cui è tenuto lo studente per il diritto allo studio universitario.

Tassa sul forestiero. È stata reintrodotta di recente una tassa di soggiorno, differenziata per classificazione alberghiera. Ed ora anche il federalismo fiscale sembra non poterne fare a meno.

Tassa sul debito. L'imposta ipotecaria colpisce la trascrizione, iscrizione, rinnovazione e annotazione eseguite nei pubblici registri immobiliari (le conservatorie dei registri immobiliari), a seguito di atti di compravendita, donazione, successione, iscrizioni ipotecarie e costituzione di usufrutto o altri diritti.

Tassa sulla tassa. Incredibile ma vero: nel belpaese si paga l'Iva sulla tassa dei rifiuti. Praticamente si è deciso che anche la spazzatura ha un valore aggiunto.

Non rimane che chiedersi: siamo proprio convinti che le cose cambieranno?

Giada Curti, che da sempre coniuga il concetto di eleganza con romanticismo, raffinatezza e personalità.

Un'occasione di incontro, per discutere e approfondire i segreti della bellezza e le nuove tendenze con esperti del settore, personaggi del mondo dello spettacolo, giornalisti e appassionati di glamour. Per tutta la giornata, il ristorante Sa Cardiga, tra i più noti e apprezzati della capitale, delizierà i presenti con finger food ispirati alla cucina tradizionale sarda.

Fnm Events. Venerdì 5 dicembre. Accademia L'Oreal, piazza Mignanelli 23, 00187 Roma. Orario: dalle 10 alle 21. Info: www.fashionnewsmagazine.com



	Periodico nazionale di informazione, attualità e cultura Registrazione al tribunale di Roma n. 473 dell'11/11/03 Registrazione al R.O.C. n. 16863	Direzione e redazione: Via Giovanni Gentile, 22 - 00136 Roma Tel. 06 39735052, fax 06 39735101	In redazione: Claudio Ferroni, Oriana Maerini, Lakshman Momo, Maria Quintarelli	Internet: www.ilmensile.it E-mail: info@ilmensile.it marketing@ilmensile.it	La collaborazione, di norma, non è retribuita. Il materiale inviato, a prescindere dalla pubblicazione, non si restituisce.
	Direttore responsabile: Eliana Croce Direttore marketing: Massimiliano Colanaghi	Amministrazione: Editoriale Roma srl, 00198 Roma Via G.B. Martini, 2 Tel. 06 8412698, fax 06 84242662	Collaboratori: Claudia Bruccoleri, Elisabetta Castellini, Marco Del Lungo, Elisa Maglietta, Patrizia Remiddi, Loredana Rizzo, Giovanni Vitale	Stampa: Tipolitografia San Paolo srl, viale Enrico Ortolani, 154 - 00125 Roma Tel. 06 52169460 Fax 06 52169462	Spedizione in abbonamento postale 45 per cento - Articolo 2, comma 20/b, legge n. 662 del 1996

Giornata internazionale contro la violenza sulle donne

Una valigia per ripartire

Per combattere la furia di compagni di vita violenti la associazione Salvamamme raccomanda di chiamare il 1522 e riprendere il cammino verso la normalità

La data del 25 novembre è stata scelta dall'Onu come giornata internazionale contro la violenza sulle donne per sensibilizzare sul fenomeno sempre più crescente. Città sempre più unite: dopo Delhi, Kigali e il Cairo, adesso c'è anche New York con sedici giorni di attivismo capillare per porre fine alla violenza di genere che dall'International day of violence against women» porteranno al 10 dicembre, la giornata dei diritti umani. Anche in Italia moltissime associazioni si sono attivate. La testimonial Barbara De Rossi e la presidente

Maria Grazia Passeri dell'associazione Salvamamme Salvamamme portano avanti l'iniziativa Valigia di salvataggio per non tornare indietro. Già in tre mesi sono state consegnate sul territorio di Roma diciassette valigie di salvataggio a donne che dopo le violenze subite hanno dovuto abbandonare la propria casa improvvisamente o che hanno visto tutte le loro cose distrutte dalla furia del proprio marito, compagno o ex partner. Una valigia che è il simbolo di una ripartenza dopo la denuncia. Una valigia piena, a volte, anche di giocattoli che i

bimbi rimpiangevano perché persi a causa della situazione di emergenza. La Valigia è inserita in un progetto complesso in via di definizione, che vede numerose associazioni pronte a divenire operative. Salvamamme invita tutte le donne vittime di violenza a contattare al più presto il 1522, numero antiviolenza e stalking del dipartimento per le pari opportunità della presidenza del consiglio dei ministri, non solo per salvaguardare la loro vita, ma anche per essere informate dei propri diritti ed evitare di commettere errori in buona fede, specie in

situazioni legalmente complesse, concernenti anche i figli minori. Salvamamme ringrazia: Federazione pugilistica italiana, associazione di volontariato Rete di sicurezza attiva onlus, Associazione di volontariato federazione polizia interforze onlus, Federazione nazionale delle parafarmacie italiane, Inner Wheel distretto 208 Italia International inner wheel.

Info: tel. 06 35404351; web: www.salvamamme.it

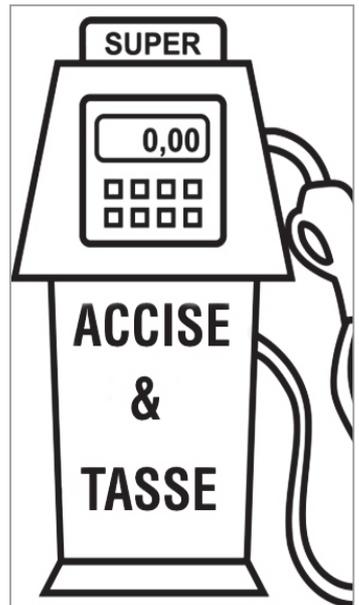


80 anni di aumenti per la benzina

segue dalla seconda pagina

La serie dei balzelli che appesantiscono il prezzo della benzina è lunga e ha radici ormai remote: il primo intervento risale addirittura al 1935, quando venne deciso di aggiungere 1,90 lire per la guerra in Abissinia. Ma ecco l'elenco dei ritocchi in aumento:

- 1935: 1,90 lire per la guerra in Abissinia
- 1956: 14 lire per la crisi di Suez
- 1963: 10 lire per il disastro del Vajont
- 1966: 10 lire per l'alluvione di Firenze
- 1969: 10 lire per il terremoto del Belice
- 1976: 99 lire per il terremoto del Friuli
- 1980: 75 lire per il terremoto dell'Irpinia
- 1982: 100 lire per la missione in Libano
- 1983: 105 lire per la missione in Libano
- 1996: 22 lire per la missione in Bosnia
- 2003: 0,017 euro per contratto autoferrotanvieri
- 2005: 0,005 euro per rinnovo autobus pubblici
- 2011 (6 aprile): 0,0073 euro per finanziamento Fus (Fondo unico per lo spettacolo)
- 2011 (1° giugno): 0,0400 euro per emergenza immigrati
- 2011 (1° luglio): 0,0019 euro per finanziamento Fus (Fondo unico per lo spettacolo)
- 2011 (1° novembre): 0,0089 euro per alluvioni Liguria e Toscana
- 2011 (6 dicembre): 0,0820 euro con il decreto Salva Italia
- 2012 (30 maggio): 0,020 euro per il terremoto in Emilia



Un nuovo corso di laurea a Roma Tre

L'enogastronomia all'università

L'università Roma Tre lancerà, nel prossimo anno accademico, un corso di laurea in scienze e cultura enogastronomiche in collaborazione con l'università della Tuscia e l'istituto alberghiero di Tor Carbonara, che già ha un accordo con il Lycée des métiers de l'Hôtellerie Guillaume Tirel di Parigi. «Il nuovo corso di laurea», ha affermato il rettore Mario Panizza, «vuole rappresentare un'importante innovazione didat-

tica che unirà gli aspetti tecnici e professionali alla cultura del cibo nei suoi molteplici aspetti scientifici». In conclusione: «L'offerta formativa di Roma Tre si rafforzerà in un settore di grande sviluppo e di notevole impatto culturale, economico e turistico nella città di Roma e nel Lazio».



L'ultimo Carpaccio. I perché di una mostra

conversazione tra Augusto Gentili e Giandomenico Romanelli

19 novembre 2014 ore 18,00
Venezia, chiesa di San Vidal,
campo San Vidal

in occasione della mostra

CARPACCIO

Vittore e Benedetto da Venezia all'Uffizi
L'aurum magico di un maestro e la sua eredità
Convegno, Palazzo Sarcinelli
7 marzo - 18 giugno 2015

informazioni: www.mostracarpaccio.it

in collaborazione con



OPINIONI IN LIBERTÀ

Come quando fuori piove

Bruno Fontana

È vero che il tempo, nel senso di clima, è da sempre l'argomento più popolare di cui parlare in famiglia, in ufficio o sul tram. Il tempo è anche il più usato degli incipit quando si deve dare inizio a una conversazione o semplicemente incontrare una persona. «Freddino oggi», «ancora una bella giornata autunnale, eppure siamo a gennaio», «sì, ma tanto la pagheremo in primavera». E poi il tradizionale: «Non ci sono

più le mezze stagioni», *ça va sans dire!* Le previsioni del tempo da quando è nata la televisione sono le notizie più seguite sullo schermo. Dal buon Bernacca in bianco e nero siamo passati oggi a prosperose e sorridenti signorine che ci indicano con una certa sicumera su un gigantesco touch screen le evoluzioni del tempo regione per regione, non lasciando spazio a dubbi di sorta. Se poi queste previsioni saranno

smentite, pazienza: si sa, il tempo è capriccioso. Sui quotidiani le previsioni meteo, ormai bruciate dai notiziari tv della sera prima, perdono appeal in confronto all'oroscopo: la lettura del proprio segno zodiacale desta più curiosità delle eventuali intemperie in arrivo. Forse perché ci si può sempre proteggere dalla pioggia o dallo scirocco, ma è difficile farlo contro guai di ben altra natura. Alla concretezza del barometro i vaticini per il futuro non offrono la stessa garanzia. Ricordo che a mio nonno, in campagna, bastava piantare il suo bel naso rosso tra le nuvole per dirci tutto sul tempo in arrivo. Non sempre ci azzeccava, proprio come i meteorologi di oggi con tutte le loro sofisticate attrezzature. E a questo proposito lascia sgomenti il criminale abbandono del nostro territorio alla

furia devastante di frane, fiumi che esondano, paesi inghiottiti dal fango. Notizie drammatiche di oggi che sono purtroppo le stesse di quelle dell'anno scorso, che erano identiche a quelle dell'anno precedente. Incuria e lassismo che lasciano sgomenti. E pensare che a volte basta alzare un argine in tempo per evitare un'alluvione, basta predisporre scoli alternativi, deviare corsi di fiumicciattoli. Avvertire in tempo la popolazione. Ma questo in Italia sembra una cosa molto complicata. Se fossimo in un paese più previdente, meno arruffone, forse eviteremmo certe tragedie annunciate con tutto il loro carico di danni umani e materiali. Ma in questa auspicabile ipotesi forse non ci chiameremmo più Italia ma Germania. Saremmo meno simpatici ma più saggi.

Milano verso Expo 2015 - Al Leonardo da Vinci si possono vivere esperienze interattive: dal racconto attraverso oggetti del passato allo sguardo sui risvolti tecnologici di oggi e del futuro

Un viaggio nella storia

Presentate in anteprima le innovazioni che saranno messe a disposizione dei milioni di visitatori di tutto il mondo - Il pubblico invitato a contribuire a un archivio aperto al fine di raccogliere le aspettative a lungo termine proprio in un momento speciale per l'intero paese

L'esposizione universale di Milano non è ancora iniziata, ma nel capoluogo lombiano è già possibile visitare una mostra interattiva dedicata in particolare alla dimensione tecnologica. La rassegna è uno sguardo sull'Expo che si sta costruendo e sulle esposizioni del passato e dimostra le diverse modalità con cui il museo può coinvolgere le diverse categorie del suo pubblico: dal racconto attraverso oggetti del passato alla sperimentazione di installazioni interattive, allo sguardo sui risvolti tecnologici del presente e del futuro. Si inizia con un percorso storico sulle caratteristiche e le curiosità delle esposizioni universali, raccontate attraverso i materiali conservati nelle collezioni del museo. Oggetti storici suggestivi, alcuni dei quali restaurati per l'occasione, e documenti di varia natura, oggi non esposti, trovano così una finestra per essere conosciuti. Si prosegue con un nucleo tematico dedicato alla imminente manifestazione: attraverso installazioni audiovisive e multimediali sono presentati alcuni elementi di anteprima e sono proposti alcuni spunti di riflessione sugli aspetti tecnologici, dalle soluzioni smart impiegate nei siti ai sistemi esibiti nei padiglioni espositivi. La mostra esplora infine il tema dell'eredità dell'evento, invitando i visitatori a iniziare a contribuire a un archivio aperto che raccoglierà le aspettative a lungo termine riguardo a un momento così speciale nella storia di Milano e dell'Italia.

«Siamo molto felici di aver collaborato alla realizzazione di *Exponendo*», ha dichiarato il commissario unico Giuseppe Sala; «quello proposto al Museo della scienza è un vero e proprio viaggio nella storia delle esposizioni universali, in attesa di vivere quella che stiamo organizzando per il prossimo anno. In uno dei luoghi simbolo della scienza e della cultura di Milano, studenti, cittadini di ogni età e turisti potranno vivere in anteprima alcune delle straordinarie innovazioni che saranno messe a disposizione di milioni di visitatori attesi da tutto il mondo».

Exponendo. Prima, dopo, sotto, sopra Expo Milano 2015. Dal 19 settembre 2014 al 30 aprile 2015. Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci, via San Vittore 21, 20123 Milano. Orari: da martedì a venerdì, dalle 9,30 alle 17; sabato e festivi, 9,30 alle 18,30; chiuso lunedì. Biglietti: intero, euro 10; ridotto, 7. Info: tel. 02 48555-1; e-mail: info@museoscienza.it; web: www.museoscienza.org



Con la mostra *Pranzo di famiglia 1950-1980. Un storia italiana*, ideata e curata da Marco Panella e prodotta da Artix, prosegue il progetto di valorizzazione che trasforma i mercati rionali storici di Roma in un circuito di location culturali non convenzionali a disposizione della città. Alcuni mercati rionali diventano l'originale scenario per presentare un grande affresco iconografico che ripercorre trenta anni di vita italiana recuperando l'estetica e il rito del mangiare conviviale, ricostruito attraverso il linguaggio spontaneo e istantaneo di scatti fotografici ripresi dagli album familiari, quello immaginario delle suggestioni pubblicitarie e quello iperrealista delle copertine di riviste, rotocalchi e fumetti. Centotrenta immagini, diverse in ciascuno dei quattro mercati - gli anni cinquanta a Prati, gli anni sessanta a Pinciano, gli anni settanta a Vittoria e l'immaginario della pubblicità a Savoia - per vivere l'esperienza visiva di una memoria che appartiene a tutte le famiglie italiane.

Pranzo di famiglia 1950-1980. Un storia italiana. Roma, dal 28 novembre 2014 al 18 gennaio 2015. Mercati rionali: Unità, via Cola di Rienzo; Vittoria, via Sabotino; Pinciano, via Antonelli, Savoia, piazza Gimma.

La pinacoteca di Brera celebra i cinquecento anni dalla morte di Donato Bramante

Il lungo soggiorno in Lombardia di un uomo dal multiforme ingegno

A cinquecento anni dalla morte di Donato Bramante (1444-1514), la pinacoteca di Brera celebra l'artista con una mostra che nel tratteggiare la poliedrica personalità («cosmografo, poeta volgare, et pittore valente... et gran prospettivo»: lo dice fra' Sabba da Castiglione) ricostruisce il suo lungo soggiorno in Lombardia e a Milano (almeno dal 1477 fino al 1499) e l'impatto che la sua opera ha avuto sugli artisti lombardi. La mostra ha ricevuto l'importante sostegno di Giorgio Armani, che ha risposto con entusiasmo al bando per la ricerca di finanziamenti lanciata nel maggio scorso. Spirito inquieto e ingegnoso, Donato Bramante si è sicuramente educato alla corte dei Montefeltro a Urbino, dove è stato in contatto con gli architetti, gli scultori e i pittori attivi per il duca Federico. Piero della Francesca deve avere giocato un ruolo fondamentale nella sua formazione; ma, rispetto all'impegno speculativo del pittore di San Sepolcro, in Donato ha prevalso un'attitudine pragmatica, una predisposizione ad essere «risoluto, presto e bonissimo inventore» (Vasari), da cui sono scaturite realizzazioni celeberrime, che hanno profondamente rinnovato il linguaggio architettonico in Italia tra Quattro e Cinquecento.

Malgrado la fama, i suoi primi anni di attività sono ancora avvolti nel mistero. Anche la prima testimonianza attendibile della sua presenza come

pittore nella decorazione affrescata del palazzo del podestà a Bergamo (1477) non aiuta a ricostruire la cultura, per la qualità disomogenea e la natura irrimediabilmente frammentaria degli elementi superstiti; e quando nel 1481 è attestato per la prima volta a Milano, perché fornisce il disegno con architetture e figure che sarà inciso da Bernardo Prevedari (1481), Bramante è già un artista compiuto, capace di scardinare i parametri figurativi della tradizione locale. Con straordinaria forza inventiva piglia le regole della prospettiva e gli ordini dell'architettura classica in un linguaggio rigoroso, eloquente e coinvolgente, profondamente diverso dal classicismo erudito espresso da Andrea Mantegna nella vicina città di Mantova. Bramante a Milano intende evocare le tappe essenziali per la formazione dell'artista e indagare il seguito che la sua attività ebbe in modo particolare in Lombardia e nella sua capitale tra gli esponenti delle diverse arti figurative.

Bramante a Milano. Le arti in Lombardia 1477-1499. Dal 3 dicembre al 22 marzo 2015. Pinacoteca di Brera, via Brera, 28, 20121 Milano. Orario: da martedì a domenica, dalle 8,30 alle 19,15; chiuso lunedì. Biglietti: intero, euro 12; ridotto, 9. Info: tel. 02 92800361, 02 72263.259; e-mail: sbasac-mi.brera@beniculturali.it; web: www.pinacotecabrera.net, www.brera.beniculturali.it



Donato Bramante, *Eracito e Democrito*, affresco trasportato su tela, Milano, pinacoteca di Brera

Il progetto Roma verso l'Expo offre visibilità ai centoquaranta stati che hanno aderito alla prossima esposizione universale

Al Vittoriano si comincia con la Slovenia

Divisi tra l'aeroporto intercontinentale di Fiumicino e il complesso monumentale dell'altare della patria gli spazi riservati, oltre che alla Slovenia, a Kuwait, Serbia, Israele, Vietnam e Principato di Monaco

Roma è una vetrina d'eccezione per assicurare all'Expo del 2015 la massima diffusione e il coinvolgimento del grande pubblico, grazie alla sua centralità nei flussi turistici e alla sua vocazione naturalmente internazionale rafforzata dalla presenza delle ambasciate e degli istituti di cultura. Un luogo per offrire visibilità agli oltre centoquaranta stati che hanno aderito alla prossima Esposizione universale. Per questo è nato il progetto *Roma verso Expo*, un ricco programma di mostre, conferenze e incontri che consentirà ai vari paesi di presentare in location esclusive i propri progetti di partecipazione, ma anche la propria immagine, le eccellenze produttive, culturali e turistiche. Ha iniziato la Slovenia, che vuole trasmettere il messaggio della sua bellezza naturale e del suo carattere

verde, che aspira consapevolmente e sistematicamente a preservare. Il colore verde, che è tipico della Slovenia, è inserito al centro del proprio marchio «I feel Slovenia» e rientra in tutte le analisi strategiche riguardanti il futuro sviluppo del paese: la crescita della Slovenia procede di pari passo con la natura e con il rispetto per l'ambiente. Un modello del padiglione sloveno è stato esposto a piazza San Silvestro dal 13 al 21 novembre, in coincidenza con le due mostre allestite presso il Vittoriano: una dedicata al fascino del legno, l'altra al cavallo lipizzano attraverso le fotografie di Alenka Slavinec, artista che rappresenta la Wayward Pen Foundation di New York e con il suo progetto dimostra la consapevolezza di utilizzo dell'arte per far conoscere la Slovenia nel mondo.

Tullio Pericoli al Museo della grafica di Pisa
Cento incisioni per raccontare la splendida ricerca di un raffinato artista marchigiano

Volti e paesaggi narrati con sapiente creatività

Pisa ospita una grande mostra dedicata a Tullio Pericoli e alla sua opera, raccontando attraverso cento e più incisioni la splendida ricerca dell'artista marchigiano, dominatore delle tecniche grafiche e raffinatissimo narratore di volti e paesaggi. Tullio Pericoli nasce a Colli del Tronto (Ascoli Piceno) e dal

1961 vive a Milano. Si afferma come scrittore, pittore e disegnatore in campo internazionale ed espone le sue opere presso musei e gallerie private. Dal 1995 in qualità di scenografo e costumista realizza opere per l'Opernhaus di Zurigo, il Teatro alla Scala e il Teatro Studio di Milano.



Una storia di segni. Le incisioni di Tullio Pericoli. Dal 29 novembre 2014 al 15 marzo 2015. Museo della grafica, palazzo Lanfranchi, lungarno Galilei 9, 56125 Pisa. Orario: da martedì a domenica, dalle 9 alle 18; chiuso lunedì. Biglietto: euro 3. Info: tel. 050 2216060, 050 2216062, 050 2216066, 050 2216067; e-mail: museodellagrafica@adm.unipi.it; web: www.museodellagrafica.unipi.it

La mostra omaggio ospitata al museo romano di palazzo Braschi, dedicata al grande attore Nino Manfredi, accompagna lo spettatore attraverso un viaggio dietro la telecamera alla riscoperta dell'artista che ha regalato al mondo del cinema e dello spettacolo interpretazioni memorabili. Una mostra fotografica e multimediale, suddivisa in dieci sale, a ognuna delle quali è affidato il compito di raccontare una delle tante sfaccettature di questo intramontabile artista, arricchita dalle testimonianze di importanti personaggi del mondo della cultura e dello spettacolo. L'esposizione presenta, in particolare, il documentario inedito realizzato da Willy Colombini durante la tournée americana dello storico *Rugantino* del 1964; il documentario *80 anni d'attore*, realizzato da Luca Manfredi; un super8 originale dell'epoca girato a casa Manfredi; una canzone inedita registrata da Nino pochi anni prima di morire; circa cento stampe fotografiche e tre ricostruzioni scenografiche.

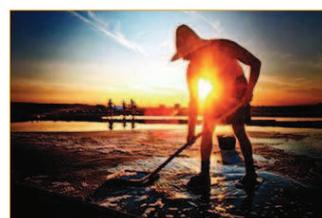
Nino! Omaggio a Nino Manfredi. Dal 13 novembre 2014 al 6 gennaio 2015. Museo Palazzo Braschi, piazza di San Pantaleo 10, 00186 Roma. Orario: da martedì a domenica, dalle 10 alle 20. Biglietti: intero, euro 11; ridotto, 9. Info: tel. 06 55301796, 06/0608; e-mail: info@daliaevents.com



Roma verso Expo. Roma, complesso del Vittoriano, via di San Pietro in carcere (Fori imperiali), 00187 Roma; aeroporto di Roma Fiumicino Leonardo da Vinci, terrazza del terminal 3. Ingresso gratuito. Info: tel. 06 6780664.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Kuwait: dal 26 novembre all'8 dicembre (Fiumicino); **Serbia:** dal 5 al 16 dicembre (Vittoriano); **Israele:** dall'11 al 31 dicembre (Fiumicino); **Vietnam:** dal 16 gennaio al 1° febbraio (Vittoriano). **Principato di Monaco:** dal 16 gennaio al 1° febbraio (Fiumicino).



Saline di Seovlje (Sicciolle). Gli sloveni danno ancora il benvenuto agli ospiti offrendo loro del sale. Il metodo tradizionale per la produzione del sale risale al XIV secolo

La vitalità del popolo Inuit una volta conosciuto con il nome di esquimesi

Il cuore caldo del glaciale Artico

Presentata a Cecina uno spaccato della vita di tutti i giorni di gente che sorprende per la originalità di giochi, danze e credenze legate a miti e leggende

La fondazione culturale Hermann Geiger di Cecina organizza la mostra *Noi Inuit* per far conoscere la storia e la cultura del popolo un tempo conosciuto come esquimese, che è disseminato in una vastissima estensione territoriale comprendente le regioni e le isole più settentrionali del Canada, la Groenlandia, la Siberia e l'Alaska. La cultura Inuit presentava, e per certi versi presenta ancora, tratti assolutamente originali dal punto di vista antropologico: essa è caratterizzata da condizioni di vita estreme e da usanze e abitudini millenarie, conseguenza di un processo di adattamento tanto arduo quanto perfetto. Anche nelle comunità più occidentalizzate, gli abitanti dei ghiacci nordici continuano a conservare molte delle loro usanze e a credere profondamente nei valori della loro cultura originaria: la ricerca di un equilibrio armonico che permetta alla comunità di vivere in pace e serenità, un forte senso di cooperazione e condivisione, indispensabile per la sopravvivenza in un ambiente così ostile, che ha spesso evitato lo scoppio di aperte rivalità tra gruppi; un'alta considerazione della famiglia; il rispetto per le persone anziane; la valorizzazione dell'individuo intesa come coltivazione delle attitudini e rispetto della

libertà decisionale di ognuno, a patto che non minui la stabilità e l'armonia della comunità. La mostra fornisce uno spaccato della vita quotidiana tradizionale di questa popolazione, focalizzandosi sulle attività di sostentamento come caccia e pesca, sulle modalità di trasporto e di svago, giochi e danze, e sulle credenze legate a miti e leggende. Sono esposti reperti etnografici di grande importanza storica e artistica: indumenti, strumenti di lavoro, armi per la caccia, mezzi di trasporto, giocattoli, oggetti domestici e culturali, arte e statuette in vari materiali, frutto delle esplorazioni e delle diverse ricerche etnografiche condotte tra il Canada, la Groenlandia e l'Alaska in un periodo compreso approssimativamente tra la fine dell'Ottocento e gli anni settanta del secolo scorso. Il tutto grazie ai reperti che provengono da musei nazionali e stranieri, nonché da diverse collezioni private.

Noi Inuit. I popoli del freddo artico. Dal 6 dicembre 2014 al 25 gennaio 2015. Sala espositiva della fondazione culturale Hermann Geiger, piazza Guerrazzi 32, 57023 Cecina (Livorno). Orario: tutti i giorni, dalle 16 alle 20. Ingresso libero. Info: tel. 0586 635011; e-mail: info@fondazionegeiger.org; web: www.fondazionegeiger.org



Un pescatore nelle acque dell'Artico

Aspetti culturali comuni nell'area adriatica orientale

Svelati antichi legami tra l'uomo e l'ambiente

Si trova a Udine un modo per far conoscere le più importanti acquisizioni di decenni di indagini compiute nell'Adriatico orientale da parte degli archeologi di Italia, Slovenia e Croazia. Il periodo che si intende trattare nella mostra è marcato da cambiamenti economici cruciali, quali l'introduzione dell'agricoltura e dell'allevamento, che condussero alla creazione di un nuovo legame tra l'uomo e l'ambiente. L'uomo diviene un fattore ecologico determinante, capace di lasciare ovunque traccia del suo passaggio: i paesaggi naturali divengono lentamente spazi abitati e coltivati, le comunità umane si radicano nel territorio ed esprimono la loro identità culturale essenzialmente attraverso i materiali, in particolare nelle forme decorative dei manufatti ceramici. Ed è in base ai tratti decorativi di questi reperti che è possibile riconoscere i contatti tra le comunità e le loro differenze. Il progresso delle ricerche, il rinnovato contatto e scambio tra gli studiosi e una distensione dei rapporti politici tra i paesi permettono ora di disegnare un quadro più accurato, seppure non definitivo. Questo può contare su ricostruzioni paleoambientali, paleoeconomi-

che, cronologiche e naturalmente su una migliore comprensione degli aspetti culturali frutto di recenti scavi. Con successive e sempre più approfondite revisioni si è giunti a un panorama articolato del neolitico di questa macroarea, che mostra aspetti culturali comuni e tematiche interessanti ancora da sviluppare, stimolando momenti di riflessione sulle radici culturali del nostro territorio e sull'identità culturale e spirituale dell'Adriatico orientale. Il complesso sistema che racconta la preistoria dell'Adriatico orientale sarà affidato, secondo gli indirizzi della moderna museologia, anche alle potenzialità dell'interattività, con prodotti multimediali che affrontano tematiche complesse traducendole in esempi visivi e sonori semplici, tipici della comunicazione attuale. Video-proiezioni offriranno contenuti multimediali di varia tipologia: audio, video, foto, testi.

Adriatico senza confini. Via di comunicazione e crocevia di popoli nel 6000 a.C. Dall'11 ottobre 2014 al 22 febbraio 2015. Castello di Udine. Orario: da martedì a domenica, dalle 10,30 alle 17. Biglietti: intero, euro 5; ridotto, 2,50. Info: tel. 0432 271591; web: www.udinecultura.it



A Sesto Fiorentino un'occasione per calarsi nel mondo degli antesignani dell'espressionismo

Il tenebroso quadro che piaceva al Führer

L'incisione dell'Isola dei morti di Böcklin riprodotta in trenta esemplari numerati e firmati da Max Klinger, al quale è intitolata la mostra sulla incisione simbolista mitteleuropea

A Sesto Fiorentino si svolge un'indagine sull'incisione simbolista attraverso una consistente selezione di opere del più grande artista tedesco del periodo preso in considerazione, Max Klinger, di cui sono presentati i cicli più importanti, da *Eva e il futuro a Un guanto, da Della morte parte prima* (Vom Tode I) alla *Brahmsphantasie*, oltre a varie opere sciolte tra cui la celebre *Isola dei morti* dal dipinto omonimo di Arnold Böcklin, nella prima tiratura di soli trenta esemplari numerati e firmati dall'artista. Accanto a queste, saranno esposte numerose incisioni di altri artisti che sono stati maggiormente influenzati dalla sua ricerca, per un totale di oltre trecento opere. Con la mostra si intende dare continuità a un evento artistico che si svolge da quattro anni in questa località toscana e che coinvolge i due spazi espositivi presenti sul territorio: «La Soffitta, spazio delle arti» di Colonnata, nella parte alta della città, e il centro espositivo «Antonio Bertini» più in basso, vicino al centro storico. Da qui il nome della manifestazione *Alto-Basso*.

L'attenzione sempre più ricorrente per l'opera di Max Klinger, oggetto di un susseguirsi di esposizioni, studi e approfondimenti anche nel nostro paese, pone

ormai le basi per esplorare quel ricco ambito di influenze che l'artista tedesco fu in grado di suscitare e alimentare, soprattutto nella grafica e nello specifico dell'incisione, tra i vari artisti e amici, sodali e seguaci che trascorsero ispirazione e incitamento dalla sua arte e dai suoi enunciati teorici intorno alla Griffelkunst (arte dello stilo). Un ambito che risulta ancora poco esplorato in Italia, se non in modo frammentario, e che fa riemergere nomi in gran parte ignoti o dimenticati presso di noi, come Karl Stauffer-Bern, Otto Greiner, Sigmund Lipinsky, Sascha Schneider, Max Roeder, Bruno Héroux, Joseph Uhl, Ernst Moritz Geyger, Fritz Boehle, Heinrich Vogeler, Paul Hermann, Richard Müller, Willi Geiger, gli austriaci Rudolf Jettmar e Alois Kolb, gli svizzeri Albert Welti e Fritz Pauli o la svedese Tyra Kleen, insieme con altri nomi certamente più conosciuti come Franz von Stuck e Käthe Kollwitz, antesignana dell'espressionismo. Diversi di questi artisti soggiornarono o addirittura vissero nel nostro paese scegliendolo come seconda patria, ultime maglie di una lunga catena di nordici che, a partire da Goethe, avevano cercato nel mondo mediterraneo gli ultimi riverberi di un'arcadia ideale.

Incubi nordici e miti mediterranei. Max Klinger e l'incisione simbolista mitteleuropea. Dal 30 novembre 2014 al 18 gennaio 2015. Centro espositivo Antonio Bertini, via Bernini 57, 50019 Sesto Fiorentino (Firenze). Orario: da lunedì a sabato, dalle 16 alle 19,30; domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18,30. Ingresso gratuito. Info: tel. 335 6136979; e-mail: garteviva8@gmail.com; web: www.lasoffitta.net



Hugo H. Appener Fidus, *Lichtgebet* (La preghiera della luce), 1913, litografia

Arte fiamminga al Quirinale con il pittore che dominò a Bruges nella metà del Quattrocento

Alle scuderie del Quirinale viene ricordato nel cinquecentesimo anniversario della morte Hans Memling, l'artista che nella seconda metà del Quattrocento, succedendo a Rogier van der Weyden, uno dei grandi maestri dell'epoca sotto cui si era formato, divenne il pittore più importante di Bruges, centro di produzione artistica dell'area fiamminga. Nato a Seligenstad (nell'attuale Germania) tra il 1435 ed il 1440, Memling nel 1465 aprì a Bruges, dove riceve commissioni prestigiose, la sua prima bottega, che in poco tempo si impone come la più prolifica del luogo, come viene testimoniato dalle numerose opere giunte fino a noi. Oltre ai capolavori di arte religiosa, la mostra presenta una serie di ritratti con scenografici paesaggi da sfondo, tra cui il *Ritratto di giovane* dalle Gallerie dell'Accademia di Venezia, il *Ritratto di uomo* dalla Royal Collection di Londra, prestito eccezionale della regina Elisabetta II, e inoltre il celebre *Ritratto di uomo della Frick Collection* di New York e il *Ritratto di uomo con moneta romana* proveniente da Anversa.

Loredana Rizzo

Il rinascimento fiammingo di Hans Memling. Dall'11 ottobre 2014 al 18 gennaio 2015. Scuderie del Quirinale, via Ventiquattro Maggio 16, 00187 Roma. Biglietti: intero, euro 12; ridotto, 9,50. Orario: da domenica a giovedì, dalle 10 alle 20; venerdì e sabato: dalle 10 alle 22,30. Info: tel. 06 39967500



Visita animata alla mostra e laboratorio in atelier

In occasione della mostra su Memling, il laboratorio d'arte delle Scuderie del Quirinale propone percorsi differenziati a seconda del tipo di pubblico. L'attività si svolge in due momenti: uno in mostra e l'altro in atelier. Una visita animata, con un linguaggio semplice e diretto e con il coinvolgimento attivo dei ragazzi, presenta una selezione di opere esposte per esplorare l'universo poetico dell'artista, familiarizzare con temi, materiali e processi; si intende così stimolare la creatività e sviluppare la capacità di riellaborare in autonomia i contenuti proposti. Si va così alla scoperta delle opere del celebre pittore fiammingo e della sua bottega, la cui caratteristica era l'utilizzo di un ricco repertorio di modelli pronti che il committente componeva per ottenere un prodotto unico e personale. In atelier, si dà vita a un laboratorio in cui le immagini di Memling diventano storie da mescolare e assemblare per reinterpretare il racconto in modo curioso e divertente.

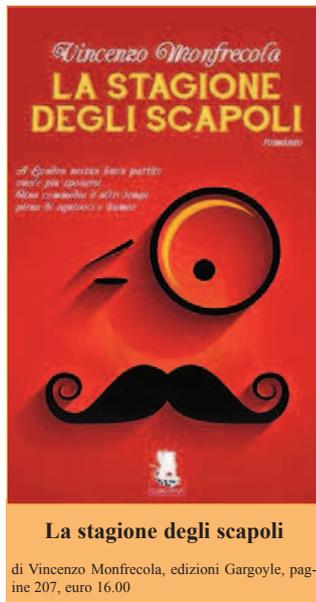


Ogni momento è giusto per un buon libro

Una commedia dei paradossi in bilico tra l'humour inglese e la vivacità ed arguzia partenopea come è nello stile dell'autore

L'infallibile ed eterno femminino distrugge lo scapolificio

Nella Londra di inizio Novecento due letterati delusi dalle donne si illudono di salvare gli ingenui dalle insidie del matrimonio



lope Truton, una donna bella, simpatica e di spiccata perspicacia. La sua indomabile volontà di pensare con la propria testa metterà a dura prova le sorti dello scapolificio... Ed ecco che le carte cominceranno a spari-gliarsi.

Vincenzo Monfrecola (Napoli, 1959) è scrittore e giornalista. Il suo esordio narrativo risale al 2010 con la pubblicazione per Cavallo di Ferro del *Decisionista*. Sempre per la stessa casa editrice è uscito nel 2012 *Lo strano furto di Savile Row*. Dal 2001 al 2003 è stato responsabile dell'osservatorio sui beni culturali «Faldbac Trade Union» presso la sede di Londra. Nella *Stagione degli scapoli* raccoglie la tradizione delle più brillanti commedie degli equivoci, mescolando in modo sapiente il garbato humour inglese con l'arguzia e la vivacità partenopea, sullo sfondo di atmosfere da *belle époque*. Il risultato è un romanzo dal ritmo incalzante e dai numerosi colpi di scena, romantico ma capace anche di far riflettere – con un'ironia a tratti involontaria – sulle difficoltà a gestire le relazioni umane e sulla paura di amare ed essere amati.

Mazzini e Crispi divisi tra repubblica e monarchia ma concordi nel giudizio sulla unità incompleta della nazione

Da poco uscito per i tipi di P.S. Edizioni, il saggio *Repubblica e monarchia, il diverbio Mazzini-Crispi*, curato da Guido Palamenghi Crispi, è incentrato sulla corrispondenza tra Giuseppe Mazzini e Francesco Crispi: in particolare vengono riproposte le tre lettere che si scambiarono sul tema repubblica e monarchia, discutendo sugli eventi che avevano portato all'unità – da entrambi riconosciuta incompleta – e sulla forma di governo che avrebbe dovuto guidare l'Italia da poco diventata nazione. La corrispondenza si instaura dopo un intervento di Crispi alla camera del 18 novembre 1864, che si inquadra nella discussione per il trasferimento della capitale da Torino a Firenze. Le lettere sono di poco successive (dicembre 1864, aprile 1865) e risentono fortemente del clima del momento.

Da questo scambio epistolare si evince una contrapposizione di opinioni e la seconda lettera di Mazzini sancisce la fine dell'amicizia e della collaborazione tra i due patrioti. Bisogna tuttavia notare che già nella sua prima lettera Mazzini sembra chiudere la porta in faccia a Crispi. Se la lettera di Crispi, molto duro con Mazzini per la sua strategia che aveva causato tanti inutili morti, è più centrata su come si è arrivati all'unità, ricordando successi e insuccessi e carenza programmatica per il futuro dell'Italia, quelle di Mazzini, in particolare la prima, sono un'amara riflessione sull'Italia di allora. Mazzini ritiene responsabile di questo fallimento la monarchia e la «piemontizzazione» del nuovo regno. Quello che colpisce è come l'Italia raccontata da Mazzini sia estremamente attuale: i mali di allora sono gli stessi di oggi, i problemi di allora sono ancora i nostri problemi.

A Bologna un festival unico nel suo genere analizza il linguaggio e indaga sulle ragioni che inducono ad avvalersi della forma scritta

Il punto interrogativo tra realtà e finzione nella vita quotidiana

Per la prima volta un festival che si occupa delle diverse forme dello scrivere, non solo di quelle letterarie. Il progetto *Scriba* è un'iniziativa unica nel suo genere in Italia: ideato e organizzato da Bottega Finzioni (la bottega di narrazione fondata a Bologna da Carlo Lucarelli), vuole dare voce a tutte le professioni della scrittura, spesso ignorate da altre manifestazioni ed eventi culturali. La città di Bologna, lo scorso novembre, è diventata il laboratorio per una nuova riflessione sul tema delle scritture di mestiere e un luogo dove poter incontrare chi pratica la scrittura a livello professionale nei diversi settori. Un'occasione per lanciare ancora una volta un ponte tra chi esercita un lavoro legato alla scrittura e chi vorrebbe arrivare a fare lo stesso ma non saprebbe nemmeno a chi rivolgersi.

«Chi pratica la scrittura», precisa Lucarelli, «sa benissimo che qualsiasi tipo di narrazione è, prima di tutto, un racconto: da una forma più intima, come può essere una lettera o un diario, ai bugiardini delle medicine, ai verbali della polizia per finire alla satira. Sono tutte forme di scrittura che hanno un motivo e soprattutto un modo per essere fatte. Questo è *Scriba*: un momento per mettersi a ragionare su tutto quello che ruota attorno a un racconto, partendo dalla cosa scritta per arrivare al motivo per la quale, appunto, è stata scritta. È un festival unico in Italia». Quest'anno il focus principale, oltre agli ambiti legati ai tanti linguaggi specialistici, è stato il «punto interrogativo». Il formato del quesito, soprattutto sotto forma di intervista, riempie la nostra giornata: le interviste sui media, le interrogazioni a scuola, i test dei colloqui di lavoro, le indagini e le ricerche di mercato, i quiz dei programmi a premi e quelli dell'enigmistica, gli interrogatori di polizia tra cronaca vera e serie tv.

Sono intervenuti giornalisti e scrittori che si sono resi disponibili a fare da ponte con il pubblico: Carlo Lucarelli, Marcello Fois, che si è occupato del linguaggio specialistico degli annunci immobiliari, e Paolo Nori, che si è confrontato con un vero assicuratore sugli intricati testi delle polizze (l'assicuratore). Tra gli ospiti: il criminologo e vice questore di polizia Silio Bozzi per gli interrogatori; Enrico Castellani di Babilonia Teatri per la scrittura teatrale; Lia Celi per la satira; Alex Corlazzoli per le guide letterarie; lo sceneggiatore Giovanni Galavotti (*L'uomo che verrà*) per il cinema; Lorenzo Kruger, leader del gruppo musicale dei Nobraino (Premio Tenco 2011), per i testi delle canzoni; Alessandro Martemucci dell'Associazione italiana marketing per le indagini di settore; David Riondino per la scrittura radiofonica; Sergio Ramazzotti per i viaggi; il meteorologo Paolo Sottocorona per le previsioni del tempo; Luca Telese per le interviste televisive; Vittorio Zincone per le interviste di carta. Ermanno Cavazzoni invece ha presentato il giornale *L'altro mondo*, ideato e scritto con gli allievi dell'area letteratura del 2013 di Bottega. Vi sono stati anche incontri dedicati all'area ragazzi: tra i temi, a letteratura dell'infanzia con Beatrice Masini, traduttrice di *Harry Potter*. Quest'anno ci si è avvalsi anche della collaborazione di Bilbolbul, parlando di scrittura per il fumetto con Tuono Pettinato.

I candidati si sono cimentati nell'annuncio di vendita di un monumento artistico o architettonico del mondo, nell'origine storica di un

cocktail inventato e proposto con una storia intrigante, nella realizzazione di un'intervista «possibile» a una persona sconosciuta ma presente nella vita di tutti i giorni: il barista o il vicino di casa, per esempio. E, per finire, l'ultima grande sfida: una vendita dell'impossibile, dove, accompagnati in questa impresa da Marcello Fois, i tre finalisti del contest degli annunci immobiliari cercano di convincere il pubblico a comprare uno dei grandi monumenti di Bologna.

Scriba, il mestiere di scrivere. Bologna. Info: tel. 328 7928112; web: www.scribafestival.it

7/9
NOVEMBRE 2014

PRO-GRAMMA

III EDIZIONE



Scriba è il primo festival della scrittura, e non della letteratura. È il luogo dove confrontarsi e incontrare chi pratica la scrittura come mestiere, nelle sue varie forme, anche quelle meno note. Scriba è il miglior modo per appassionarsi alla lettura.

tel. 328 7928112
www.scribafestival.it



Più libri più liberi. Dal 3 all'8 dicembre torna la tredicesima Fiera nazionale della piccola e media editoria che si svolgerà a Roma presso il Palazzo dei congressi all'Eur. Le iniziative di questa edizione: libri junior, il gioco letterario dedicato agli studenti delle scuole di Roma, un vero concorso con l'invio di racconti a tema dove si vince la pubblicazione del proprio racconto in un'antologia.

Più libri più liberi. Fiera nazionale della piccola e media editoria. Dal 3 all'8 dicembre. Palazzo dei congressi, piazzale Kennedy 1, 00144 Roma (Eur).



00153 Roma, viale Trastevere, 236



Telefono: 06 584525, fax 06 5818564

ARMANDO EDITORE

www.armando.it

APPOLLONI EDITORE

Via dei Cessati Spiriti, 88
00179 Roma
tel. 06 7840000





Un delizioso libro per bambini nato da una storia vera vissuta in prima persona

Il cagnolino compagno di mille avventure che ispira fiducia e propizia la fortuna

Da una parte all'altra dell'Oceano fino all'approdo nella città eterna, un bassotto delle Bahamas vive all'aria aperta rocambolesche e fantastiche vicende con la famiglia adottiva

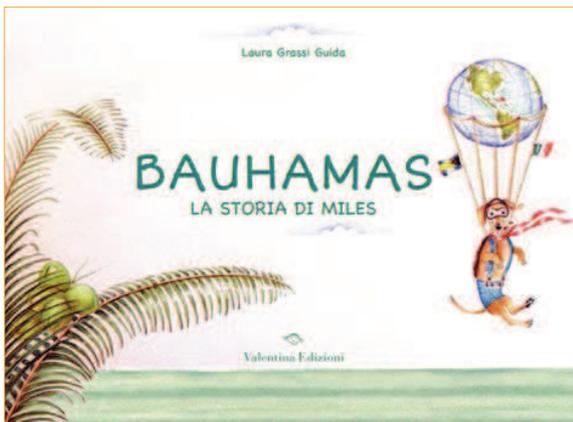
Può la tua vita cambiare trasformandosi in un sogno? È quanto è successo realmente a un bassotto e può succedere a ognuno di noi. Basta avere un atteggiamento positivo e una mente aperta anche nelle situazioni più difficili. Questo è il messaggio, tratto da una storia vera, che Laura Grassi Guida, pubblicitaria *free lance*, pittrice ed esordiente autrice, vuole comunicare a tutti. Lo fa raccontando, in un libro per l'infanzia per i tipi di Valentina Edizioni, il suo folgorante incontro con Miles, un cagnolino compagno di mille avventure, trovato per caso in un negozio di

animali alle Bahamas. Il titolo? Naturalmente *Bauhamas*. Rinchiuso fin dalla nascita in una gabbia spaziosa quanto una lavatrice, il piccolo Miles non poteva certo pensare a una vita diversa o immaginarsi cosa mai ci fosse al di là di quelle grate. Ma proprio quando meno se lo aspettava il destino ci mise lo zampino e cambiò la sua monotona vita. Grazie a un incontro fortunato, Miles conobbe la sua nuova (e unica) famiglia, vivendo finalmente all'aria aperta rocambolesche quanto fantastiche vicende: dall'amicizia con lo squa-

mo amore canino. Un viaggio lungo quattro anni che continua anche ora che Miles si è trasferito dall'altra parte dell'Oceano, nella città eterna, e che sarà sicuramente spunto per nuove e simpatiche disavventure-avventure.

«Già da tre anni, trasferitami da una metropoli in un'isola delle Bahamas», racconta l'autrice. «entro per caso nel "Dragonshop" di Nassau per regalare degli uccellini a mio figlio. In un angolo vedo in una gabbia un bassotto che stava lì da un anno e che nessuno voleva comprare. Ho pensato a un segno del destino: ultimamente mi capitava di disegnare – per passione e per lavoro – anche bassotti. Quello che mi colpì fu il suo atteggiamento: nonostante passasse tutto il tempo in uno spazio ridotto, era un animale felice e dimostrava il suo affetto a prescindere. Quando mi avvicinai a lui fu come se ci conoscessimo da molto tempo e non esitai a prenderlo con noi. Ci volle del tempo per abituarlo al nostro affetto e, soprattutto fargli prendere parte al mondo vero, ma poi fu come avere un nuovo figlio e, soprattutto, un compagno di mille peripezie. Il piccolo messaggio per grandi e piccini è che, quando tutto sembra andare per il verso sbagliato, bisogna avere fiducia: la vita, prima o poi, a tutti regala un incontro fortunato».

Giovedì 4 dicembre - ore 17. Più libri più liberi. Fiera nazionale della piccola e media editoria Palazzo dei Congressi dell'EUR - Piazzale Kennedy, 1 - Roma



Bauhamas. La storia di Miles

di Laura Grassi Guida, Valentina Edizioni, pagine 40, euro 12,00. Età 3-7 anni

Mezzo secolo di traduzioni in inglese dei classici della letteratura italiana

Nel volume appena pubblicato – in felice collaborazione tra Famiglia dauna di Roma ed Edizioni Cofine – il curatore ha selezionato vari esempi della copiosissima opera di traduzione in lingua inglese dei classici della poesia italiana compiuta da Joseph Tusiani nell'ultimo cinquantennio, opera che meritoriamente lo colloca tra i più reputati rappresentanti dell'italianistica d'oltreoceano, anche per la sua ambizione, ampiamente realizzata, di restituire per quanto possibile le qualità poetiche degli originali. In ordine ai quali, la scelta con significativa accortezza operata dal curatore è andata da Dante, Tasso, Leopardi ed altri maggiori ad autori inaspettati come Machiavelli e ad opere mai tradotte prima in inglese come il *Morgante* del Pulci, unitamente ad interessanti saggi tratti da alcuni tra i maggiori poeti dialettali (Belli e Di Giacomo) ed a voci femminili antiche e moderne, così riscattate dall'oblio. Seguono la raccolta antologica due saggi sul tradurre poesia, che esemplificano

ampiamente il modo di Tusiani di vedere e sentire l'arte della traduzione. Completa il tutto la bibliografia aggiornata delle traduzioni compiute da Tusiani.

Joseph Tusiani è nato nel 1924 a San Marco in Lamis da una famiglia povera. Emigrato in America subito dopo la laurea in lettere nel 1947, ha insegnato letteratura italiana in università private e pubbliche di New York, come il College of Mount Saint Vincent e il Lehman College della City University of New York. Oltre che eminente traduttore, egli è fecondo autore di poesie in quattro lingue (inglese, latino, italiano e dialetto garganico), nonché di una autobiografia in tre volumi. Vincitore nel 1956 del Greenwood Prize della Poetry Society of England, negli anni sessanta è stato vice presidente della Poetry Society of America. Nel 1984 gli è stata conferita la prestigiosa Congressional medal of merit del parlamento americano. Vissuto a lungo nel Bronx, oggi si è stabilito a Manhattan. Fino a due anni fa era solito tornare appena possibile per alcune

settimane nella sua patria dauna, regione della quale (e non solo) è da considerare tra le più eminenti personalità che hanno operato ed ancora operano con successo nel mondo culturale contemporaneo.



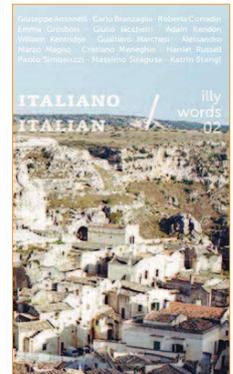
L'arte della traduzione poetica

di Joseph Tusiani. Antologia e due saggi a cura di Cosma Siani, Edizioni Cofine, pagine 152, euro 15,00

Il secondo numero di *illy-words* è stampato su carta nei tre colori bianco, rosso e verde

L'italianità al centro del dialogo tra arte e cultura

«Italiano» il tema di questo secondo numero di *illy-words* e il bookzine, stampato per l'occasione su carta verde, bianca e rossa, si veste con il tricolore. Prospettive e sguardi diversi si mescolano in un dialogo tra arte, cultura del cibo, design, fotografia e illustrazione. Procedendo per suggestioni, sfuggendo agli stereotipi (ironicamente esorcizzati nelle illustrazioni iniziali di Katrin Stangl), questo numero indaga in quell'*unicum* complesso che chiamiamo «italianità». contiene interviste a due maestri indiscussi come Gualtiero Marchesi, considerato il più influente chef italiano di tutti i tempi, e William Kentridge, in procinto di realizzare un grande intervento artistico sulle rive del Tevere, ma anche ad alcune voci emergenti come il giovane artigiano dello street food Cristiano Meneghin. Vi sono poi interventi di Giulio Iacchetti («uno dei progettisti italiani più italiani che ci sia»), del linguista Giuseppe Antonelli, dello studioso dei gesti Adam Kendon, dell'esperto di design Carlo Branzaglia, dello storico Alessandro Marzo Magno e della gior-



illy-words 02 Italiano/Italian

di Giuseppe Antonelli, Carlo Branzaglia, Roberta Corradin, Emma Grosbois, Giulio Iacchetti, Adam Kendon, Willia Kentridge, Gualtiero Marchesi, Alessandro Marzo Magno, Cristiano Meneghin, Harriet Russel, Paolo Simonazzi, Massimo Siragusa, Katrin Stangl. Testi in italiano e inglese, Corraini edizioni, pagine 160, euro 5,00

nalista gastronomica Roberta Corradin. Al cuore di questo numero, la sezione fotografica raccoglie progetti dei fotografi Massimo Siragusa (*Teatro d'Italia*), Emma Grosbois (*Quelli che ci guardano*) e Paolo Simonazzi (*Bell'Italia*).

MERAVIGLI

MERAVIGLI EDIZIONI
via Torino, 21
20036 Cernusco sul Naviglio
- Milano -

Tel. 02 92101849
info@meravigliedizioni.it
www.meravigliedizioni.it

Quasi quarant'anni di attività. Annovera un ricchissimo e variegato catalogo ed è oggi la principale realtà editoriale specializzata su Milano: la sua storia, la sua cultura, le sue tradizioni



Mondo Convenienza®

LA NOSTRA FORZA È IL PREZZO®

CUCINA +
 CAMERA +
 DIVANO +
 SOGGIORNO =
1.790€

CONVENIENZA da
BREVIDI

cucina come foto **790€**

camera completa **498€**

soggiorno come foto **306€**

divano letto **196€**



IL FILM DEL MESE

Il film che segnaliamo questo mese è *Il ricco, il povero e il maggiordomo* di Aldo Baglio, Giovanni Storti, Giacomo Poretti; con Aldo Baglio, Giacomo Poretti, Giovanni Storti, Francesca Neri. Genere comico, produzione Italia, 2014. Distribuzione Medusa Film. Da giovedì 11 dicembre 2014



cente con Lillo e Greg, o anche *Ma tu di che segno 6?* di Neri Parenti; *Ambo* con Serena Autieri, Maurizio Mattioli, Adriano Giannini, o quelli d'oltremare come: *Scemo più scemo 2*, *Un amico molto speciale* di Alexandre Coffre, *Storie pazzesche* prodotto da Pedro Almodóvar e liberamente ispirato alla serie televisiva degli anni ottanta *Amazing Stories*, creata e prodotta da Steven Spielberg. Insomma ce n'è per tutti i gusti, anche per i più piccoli e per gli appassionati del genere come *Le notti dei super robot parte 2*, *Lo Hobbit*, *Big Hero 6*, *Paddington*.

Per questo mese consigliamo il nostrano trio. Giacomo è un ricco e spregiudicato broker appassionato di golf, con uno spettacolare ufficio di rappresentanza nella «city» di Porta Nuova a Milano e altrettanto spettacolare villa con parco e piscina appena fuori città. Il suo fido maggiordomo è Giovanni, cultore di arti marziali e della filosofia giapponese. Aldo è un venditore abusivo nel mercato di quartiere. Vive con la madre, una donna burbera e combattiva che lo trat-

ta come un inetto. Nel tempo libero allena un'allegria e inconcludente squadretta di calcio composta in maggioranza da bambini extracomunitari. Durante una rocambolesca fuga dai vigili che controllano le licenze, Aldo viene investito in auto da Giovanni e Giacomo, che lo caricano su in tutta fretta. Giacomo gli propone un risarcimento in cambio di qualche lavoretto in villa e Aldo accetta, sognando di potersi comprare così la tanto desiderata licenza da ambulante. L'arrivo di Aldo porta un grande scompiglio, ma per poco: un inaspettato tracollo finanziario colpisce la fortuna di Giacomo. Tutto è perduto: la villa, i risparmi di Giovanni, i soldi promessi ad Aldo. In questa situazione d'emergenza Giacomo è costretto ad accettare l'invito di Aldo: Giacomo e Giovanni si trasferiscono così a casa di Calcedonia, la madre di Aldo. Tra i mille disagi e le disavventure della convivenza, Giacomo riesce a mettere in piedi un nuovo progetto che potrebbe salvarli tutti.

Oltre 1.200 proiezioni tra corti e lungometraggi, mostre di street art e tanto altro

Una rassegna itinerante per il quartiere romano di San Lorenzo: saranno proiettati oltre mille duecento tra lungometraggi e cortometraggi da sessanta paesi del mondo, dal Kurdistan alla Malesia, passando per la Corea del Sud, il Kenja e l'Uganda. Tra le location, l'edificio della Dogana, la sede dell'associazione Cinemavvenire, vari locali del quartiere e la sala Adisu del dipartimento dello spettacolo dell'università La Sapienza. Il festival si aprirà e si chiuderà con due concerti dal vivo e sarà presentata anche la mostra di street art *Nu Factory*.

Overlook 2014. Cinemavvenire film festival, quinta edizione. Dal 12 al 21 dicembre. Roma, quartiere di San Lorenzo. Info: tel. 06 44362602; web: www.cinemavvenire.it



Anche quest'anno arriva una serie di cinepanettoni tutti da vedere con la propria famiglia o con gli amici: così, per non pensare ai problemi del paese e ai propri, ma soprattutto alle

scadenze di fine anno (almeno per un paio d'ore). Uno è del consolidato trio Aldo, Giovanni e Giacomo con il loro ultimo lavoro *Il ricco, il povero e il maggiordomo*. Oppure *Un natale stupefa-*

A Cagliari con il documentarista cinese Wu Wenguang per il terzo festival internazionale del cinema

Si tiene a Cagliari l'appuntamento cinematografico internazionale incentrato sui linguaggi indipendenti della recentissima produzione cinematografica asiatica. Fondato e diretto da Stefano Galanti e Maria Paola Zedda, il festival, che ha avuto una prima edizione nel capoluogo sardo nel 2013 e una seconda nel giugno scorso a Roma presso il Maxxi (Museo nazionale delle arti del ventesimo secolo). La terza edizione avrà un focus sulla Cina con lungometraggi, corti, videoarte e la masterclass del grande documentarista Wu Wenguang e ha come sottotitolo *Chinese independent cinema and surrounds*. Il festival avrà una panoramica sulla cinematografia cinese di un'area caratterizzata da un vasto sviluppo produttivo e da una forte eterogeneità stilistica. Appuntamenti e talk con registi si susseguiranno insieme con numerosi eventi collaterali che vedranno protagonisti le comunità di immigrati, creando un momento di scambio culturale e sociale e consolidando l'amicizia tra i paesi. La programmazione del festival mostrerà gli sviluppi della cosiddetta d-generation, un movimento di registi

e documentaristi cinesi nato nei primi anni duemila che, accolta l'innovazione della tecnologia digitale, ha inizialmente prodotto i suoi lavori ai margini del mainstream, realizzando e distribuendo film innovativi che trattano nodi irrisolti della società cinese attuale. Saranno inoltre dedicati uno spazio e delle proiezioni al Beijing independent film che, alla sua undicesima edizione, nell'agosto passato, non ha potuto avere luogo.

Across Asia Film Festival, terza edizione. Cagliari. Dal 3 al 7 dicembre. Ingresso gratuito. Info: e-mail, info@acrossasiaff.org; web: www.acrossasiaff.org

Un incontro benefico e fecondo oltre le effimere barriere generazionali

Come guardano i giovani all'universo della terza età? Prova a raccontarlo con ironia lo spettacolo *Tempi supplementari*, scritto e diretto da Marco Falaguasta. In scena ci sono Luca Latino, Flavio Moscatelli, Stefano Antonucci, Camilla Diana, Elvio (Stefano Antonucci) è un vecchio musicista, un artista a tutto tondo, che quasi per caso, dopo tanti anni, incontra di nuovo i suoi nipoti, Giulio (Luca Latino) e Stefano (Flavio Moscatelli). Li aveva lasciati poco più che bambini, ora li ritrova uomini. Elvio si domanda se, nonostante il lungo tempo trascorso e i tanti cambiamenti, sia possibile recuperare il rapporto con i due ragazzi nei confronti dei quali sente di avere una grossa colpa da farsi perdonare. A poco a poco il vecchio artista scopre il piacere di poter ancora imparare dai giovani e allo stesso tempo la gioia di poter tra-

smettere loro la sua immensa esperienza di vita. Una storia comica, romantica e delicata, ma anche originale e dissacrante sul tema attualissimo del rapporto generazionale tra giovani e anziani.

Tempi supplementari. Dal 2 al 30 dicembre. Teatro Testaccio, via Romolo Gessi 8, 00153 Roma. Info: tel. 06 5755482; e-mail: teatrottestaccio@gmail.com; web: www.teatrottestaccio.it



L'autore e regista teatrale Marco Falaguasta



cinquantunesimo festival
NUOVA CONSONANZA
 roma 12 novembre ➔ 15 dicembre 2014

In una sinfonia intensa e ritmica i rumori e le sonorità della civiltà urbana contemporanea

Una maestosa coreografia che possiede la furia sensuale del flamenco e la precisione del gioco percussivo del tip-tap in un'atmosfera entusiasmante

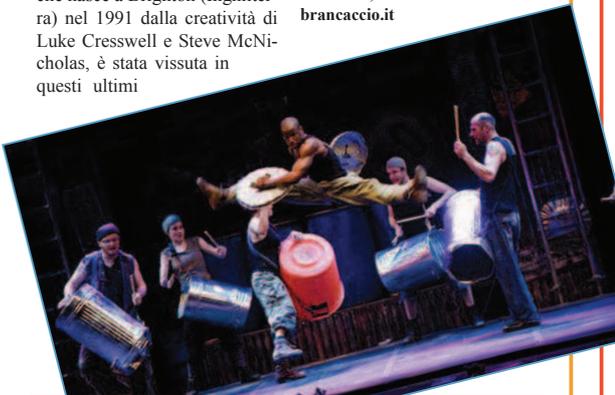
STOMP



Pura adrenalina al Brancaccio, come si evince dal successo mondiale di uno spettacolo che è rimasto a Parigi per quarantatré settimane ed è andato in tour attraverso l'Europa in associazione con Yes-No Productions. Senza trama, personaggi o parole, *Stomp* mette in scena il suono del nostro tempo, traducendo in una sinfonia intensa e ritmica i rumori e le sonorità della civiltà urbana contemporanea. Con strofinii, battiti e percussioni di ogni tipo, i ballerini-percussionisti-attori-acrobati danno voce ai più «volgari», banali e comuni oggetti della vita quotidiana: bidoni della spazzatura, pneumatici, lavandini, scope, spazzoloni, riciclandoli ad uso della scelta, in un «delirio» artistico di ironia travolgente. L'irresistibile esperienza di questo spettacolo, che nasce a Brighton (Inghilterra) nel 1991 dalla creatività di Luke Cresswell e Steve McNicholas, è stata vissuta in questi ultimi

anni nei più importanti festival e teatri del mondo, da Broadway a Parigi, da Los Angeles a Tokyo. Sfidando continuamente ogni convenzione sui confini di genere, «Stomp» è danza, teatro e musica insieme. È un elettrizzante evento rock, un anomalo concerto sinfonico in stile videoclip: senso rapido del tempo, visualizzazione della musica, vortice ritmico nella scansione delle immagini. È circo, rito tribale, cultura pop del rumore che si fondono in un'opera metropolitana. Una maestosa coreografia urbana, che possiede la furia ritmica e sensuale del flamenco e la precisione del gioco percussivo del tip-tap. È l'umorismo del cinema muto dato in prestito alla pop art. È comunicazione forte, diretta, capace di coinvolgere ed entusiasmare il pubblico di ogni lingua, cultura, generazione. È sfida ecologica allo spreco urbano. È trasgressione heavy metal e satira antinquamento. La loro missione? Liberare, attraverso il ritmo, i suoni più comuni e per questo più sconosciuti dell'epoca contemporanea.

Stomp. Dal 2 al 14 dicembre. Teatro Brancaccio, via Merulana 244, 00185 Roma. Info: tel. 06 80687231, 06 80687232; fax 06 80687235; web: www.teatro-brancaccio.it



TEATROOLIMPICO
16 dicembre 2014 - 25 gennaio 2015
VINCENZO SALEMME
SOGLI E BISOGNI

SALA UMBERTO
dal 26 dicembre 2014
FRANCESCO PANNOFINO EMANUELA ROSSI
I SUOCERI ALBANESI

Un dramma lacerante dedicato all'amore materno

Nel racconto di Pirandello «Colloqui coi personaggi» un argomento trafigge il lettore come una freccia arrivata al bersaglio: lo scrittore, tornato nella casa di Girgenti, in una struggente evocazione della madre, le dichiarava di non essere lei morta davvero, perché continuava a vivere nella mente del figlio, ma lui morto si perché non viveva più nella coscienza di lei, unica sorgente e garanzia. Rovesciamento tipico di Pirandello, che su questo tema costruisce *La vita che ti diedi*, un dramma del distacco, coniugandolo e contaminandolo con un'ossessione ricorrente nella sua scrittura: quella del figlio cambiato. Il figlio è un personaggio assente, un cadavere nell'altra stanza. Ma la madre, donna Anna, si rifiuta di riconoscerlo tale. Era diverso, prima di partire, attratto dalla passione fatale per una donna, fresco e con i capelli d'oro: è ritornato invece consunto, «con gli

occhi freddi» e «quasi calvo». Donna Anna, in uno stato allucinatorio, non vuole uscire dal suo sogno e tenta disperatamente di mantenere il figlio in vita, oltre il limite della realtà. Il dramma è condotto interamente sul filo dell'amore materno, che sopravvive intatto tra le macerie dei falsi valori della società e nella sua autenticità risulta indenne da ogni schematismo ideologico. «Il tocco di una storia amorosa», ha scritto Gerardo Guerrieri, «riscalda Pirandello trascinandolo lontano dal suo terribile confutare». Fra tanti personaggi che lottano e si agitano per ancorarsi a una verità che non sanno trovare in se stessi e tanto meno negli altri e che, alla fine giungono inesorabilmente alla sconfitta smarriti e senza una certezza, donna Anna Luna si impone con il suo amore materno che, pur deformato e fuori della normalità, rimane un punto certo, un sentimento positivo, un



elemento di riscatto. «Proprio questo appare infine», conclude Guerrieri, «come un'eredità indiscutibile: i figli, le madri, il miracolo per cui si vive. E, a onta di numerose negazioni, lo slancio vitale di questo scrittore scambiato oziosamente per negatore. La madre diventa il centro di tutti i raggi, il segno di un dolore

vitale che non si esaurisce mai, ed è l'unica realtà da contrapporre alla morte».

La vita che ti diedi. Dal 9 al 21 dicembre. Teatro Quirino Vittorio Gassman, piazza dell'Oratorio 73, 00187 Roma. Dal teatro stabile di Bolzano. Info: tel. 06 6790616, 06 6783042; 06 6794585; web: www.teatroquirino.it

Un equipaggio discute se immolarsi per dovere o disertare e salvarsi

Basato su fatti reali e ambientato durante la grande guerra, il testo racconta la storia dell'equipaggio multietnico di un carro armato inglese, la notte prima di un attacco in territorio francese. Gli otto uomini, capeggiati dal carismatico tenente Child, vengono a conoscenza di qualcosa che li porterà a discutere tutta la notte tra loro per prendere una decisione cruciale: fare il loro dovere e morire oppure disertare e salvarsi. Ognuno di essi porta nel confronto il proprio vissuto, la propria filosofia, la propria religione, offrendo così sulla vita, la morte e la guerra punti di vista diversissimi tra loro ma estremamente attuali nella ricerca di un «senso» a tutto questo. «Green Fields» è il termine che indica la fine dell'ultima esercitazione dell'equipaggio e la frase «To the green fields beyond» risuona prima dell'epilogo come un comando militare pronunciato insieme da tutti e otto gli uomini. Una speranza di vita cui fa riferimento il colore verde, contrapposto al marrone del fango da

cui provengono e al rosso del sangue attraverso cui devono passare. Ciascun membro dell'equipaggio indossa una fascia intorno al braccio di colore marrone, rosso e verde, il cui significato verrà svelato solo alla fine della rappresentazione.

Oltre i verdi Campi. Dal 4 al 21 dicembre 2014. Teatro Conciatori, via dei Conciatori 5, 00154 Roma; Info: tel. 06 45448982.



Sonia Barbadoro

TEATRO DEI
CONCIATORI
TAGLIO CONTEMPORANEO
C.I.T. CONTEMPORARY URBAN THEATRE
DIREZIONE ARTISTICA: ANTONIO SERPANO - GIANNI PIOLA SCAFFARI
CENTO PERCENTO STAGIONE
2014-15

ABBONAMENTO
CENTO PERCENTO
RIMBORSATO
INFO: 0645448982

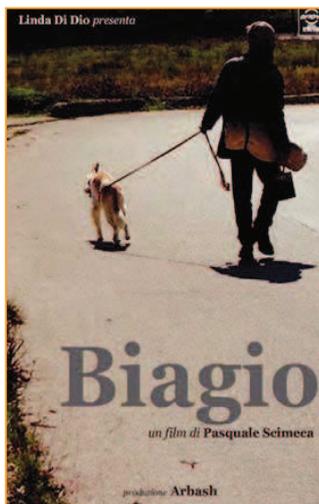


Il Festival internazionale del Film di Roma premia il cinema «eco»

«Biagio» di Scimeca vince il Green Movie Award

La settima arte racconta l'ambiente e il sociale

La prima edizione del Green Movie Award, promosso da Pentapolis onlus, premio collaterale della nona edizione del Festival internazionale del film di Roma diretto da Marco Muller, si è conclusa con l'assegnazione del premio per il miglior film a *Biagio* di Pasquale Scimeca per aver meglio rappresentato, tra le opere in concorso, i valori legati alla sostenibilità. Il film narra di Biagio (interpretato da Marcello Mazzarella) e delle scelte di vita che ne hanno fatto un uomo giusto. Lascia Palermo e va a vivere sulle montagne. In solitudine ritrova l'armonia con se stesso e con la natura. Inizia a cercare Dio e lo trova con la mediazione di san Francesco. Torna a Palermo, si prende cura dei barboni e fonda la missione di speranza e carità. La vera storia di un santo dei nostri giorni. *Biagio* – si legge nella motivazione – «vuole affrontare i grandi temi della vita – dalla religione all'ambiente, dalla giustizia sociale alla solidarietà – e assurge a paradigma del nostro tempo in crisi di valori e ideali. L'urgenza di una testimonianza diventa invito al recupero di un'ecologia del pensiero che prende forma nella natura. Francescano, innocente, senza compromessi: un film per nulla neutro, puro, militante per la pace e per la sostenibilità della vita». Massimiliano Pontillo, presidente di Pentapolis, spiega che «il Green Movie Award vuole contribuire alla divulgazione della cultura ambientale nella settima arte e incentivare la produzione di opere a impatto zero. Il premio intende valorizzare, inoltre, la comunicazione cinematografica come strumento di educazione, narrazione socioculturale e stimolo di riflessione critica sul rapporto uomo-ambiente».



Nove compagnie per otto spettacoli

La manifestazione organizzata dalla Federazione italiana artisti si conferma tra le realtà più importanti del panorama teatrale italiano con migliaia di spettatori, storici sostenitori e nuovi curiosi attratti dall'evento

Più di settanta gli spettacoli allestiti, innumerevoli gli attori, importanti i media partner, tantissimi gli artisti coinvolti e migliaia gli spettatori, storici sostenitori e nuovi curiosi, che ogni anno scoprono o si fidelizzano con quella che ormai è una delle realtà più importanti nel panorama teatrale italiano: tutto questo è *Exit*, ideata e realizzata dalle compagnie aderenti alla Federazione italiana artisti. Nell'edizione di quest'anno nove saranno le compagnie in scena per otto spettacoli che accompagneranno il pubblico in un luogo d'incontro, di confronto, di emozioni e di pensieri, perché *Exit* è un teatro per tutti e di tutti, che ha sempre qualcosa da dire. Non un teatro d'élite, ma un cartellone pensato per il pubblico attento a trovare una scappatoia intelligente dall'alveo della «tradizione». La varietà dei generi e contenuti di questa rassegna riesce a soddisfare una utenza molto vasta e varia, proprio perché gli spettacoli sanno divertire, emozionare, formare e informare, allietare, impressionare e, talvolta, anche sconcertare.

Exit quest'anno farà da madrina alla prima edizione del concorso per autori «Un bagaglio di idee», voluto dalla Feditart con il coordinamento di Massimiliano Zeuli. La rassegna avrà inizio con la premiazione dei primi tre classificati che saranno proclamati dall'assessore alla cultura della regione Lazio Lidia Ravera, nonché da due importanti drammaturghi quali Angelo Longoni e Giuseppe Manfredi. *Exit* è emergere dall'emergenza per trovare una o più

identità: quelle del teatro, della musica e dei suoi interlocutori, di nuovo insieme in un antico e sempre nuovo rito di condivisione. Il grande consenso di pubblico di questi anni non ha fatto altro che confermare che *Exit* è un luogo stabile in cui parlare ad ampio raggio il linguaggio del teatro, della musica e dello spettacolo a tutto tondo.

Exit. Emergenze per identità teatrali, settima edizione. Dal 1° al 14 dicembre. Teatro dell'Orologio, sala Moretti, via dei de' Filippini 17/a, 00186 Roma. Info: tel 06 6875550.



IL VOLO DEL JAZZ DECIMA EDIZIONE SACILE 2014

Cinque concerti irrinunciabili caratterizzano la decima edizione del *Volo del jazz*, manifestazione che si tiene a Sacile (Pordenone), raccontando il jazz e le sue molteplici commistioni a diverse latitudini: il groove incisivo dello svedese Lars Danielsson; la voce unica e graffiante della canadese Terez Montcalm; l'impeccabile swing del Chihiro Yamanaka European Trio; la stella californiana della tromba Ambrose Akinmusire e la nuova grande voce dell'Africa Dobet Gnahoré. A chiudere la rassegna i giovani talenti della Flight Big Band.

Il volo del jazz, decima edizione. Sacile (Pordenone), teatro Zancanaro. Dal 12 al 14 dicembre. Info: tel. 0434 780623.

SFRATTATO L'ELISEO !

Sfratto annunciato, atteso e alla fine eseguito al teatro Eliseo di Roma: giovedì 20 novembre, all'alba, l'ufficiale giudiziario ha reso effettivo un provvedimento già rinviato più volte. L'assessore Giovanna Marinelli aveva parlato di «proprietà immobiliare sorda ad ogni tipo di mediazione, nonostante l'interessamento del ministro Franceschini» e aveva aggiunto che «la strada violenta dello sfratto avrebbe rischiato di causare la chiusura del teatro per un periodo più o meno lungo». Ora il provvedimento e la conseguente chiusura sono effettivi e colpiscono un teatro divenuto punto di riferimento romano e dell'intero paese.

Annota Francesca Di Castro sulla rivista *L'Urbe*: «L'Eliseo nasce nel 1900 come teatro all'aperto sulla terrazza del palazzo Rospigliosi, protetto solo da una tettoia. Chiamato prima Arena Nazionale, poi Teatro Apollo e infine Eliseo dopo il 1918, fu il primo teatro di Roma costruito in cemento armato in occasione dell'Esposizione del 1911. L'ingresso su via Nazionale è del 1914, così come l'apertura del caffè ristorante ricavato sopra il preesistente magazzino Piatti: da quel momento divenne un salone rinomato in cui si allestivano spettacoli leggeri di «tabarin». Nel 1938 fu completamente rinnovato su progetto di L. Piccinato e fornito della caratteristica pensilina all'entrata. Da notare un ruolo importante che ebbe questo teatro negli anni della lotta al fascismo: Vincenzo Torraca, giornalista impresario che vi giunse nel 1936, riuscì, pur continuando l'attività teatrale che durante la guerra si limitava a spettacoli leggeri, a raccogliere intorno a sé quegli artisti e simpatizzanti che da qui poterono, durante la resistenza, dare un appoggio alla lotta anche militante contro il fascismo». Quello che non fecero i Barberini: ci voleva uno stato democratico retto da un governo a marcata impronta progressista per distruggere un patrimonio che lo stato autoritario non osò intaccare. Molte sono state nei giorni scorsi le mobilitazioni per evitare la chiusura dell'Eliseo causa sfratto. «L'interesse primario deve essere la salvaguardia del teatro, della stagione programmata, dei lavoratori, della continuità; tutto il resto sono chiacchiere» si legge in una petizione aperta sul sito change.org e indirizzata, tra gli altri, al presidente della regione Lazio Nicola Zingaretti.



Chi cerca lavoro deve puntare sui propri punti di forza

Non sono credibili laureati in lettere che si candidano come specialisti nel commercio o pizzaioli che si propongono come venditori

L'ingresso nel mondo del lavoro non è mai stato un percorso in discesa, ma negli ultimi anni la strada sembra essere diventata sempre più ostica. In base ai dati di AlmaLaurea, il tasso di disoccupazione è cresciuto di 6,5 punti per i neolaureati (nella fascia di età tra i 25 e i 34 anni) e di ben 14,8 punti per i neodiplomati (tra i 18 e i 29 anni). Secondo un'indagine Istat, il 77,6 per cento degli under 30 in cerca di occupazione si rivolge alla rete di amici, parenti e conoscenti, una scelta che sembra dare i suoi frutti (il 44 per cento ha trovato un impiego in questo modo e il 26 per cento grazie a una diretta richiesta a un datore di lavoro). Solo l'1,4 per cento è riuscito a ottenere un lavoro grazie ai centri per l'impiego. Per avere maggiori chance di successo è opportuno fare attenzione ad alcuni particolari, primo tra tutti la redazione del *curriculum vitae* in formato europeo, da compilare in modo chiaro ed esauriente.

«Se sono passati ormai diversi anni dal conseguimento dell'ultimo titolo di studio, consiglio di anteporre l'elenco delle esperienze lavorative al *curriculum studiorum*», suggerisce Roberto Castaldo, esperto nella selezione del personale e fondatore di «4 Man Consulting». E spiega: «Un aspetto che viene spesso trascurato, se non addirittura omesso, è la descrizione delle proprie attitudini, che, contrariamente a quanto si pensa, spesso ricoprono un ruolo molto importante, anche più delle skills, soprattutto nel caso di candidati senza esperienza. Abbiamo riscontrato che scegliere la figura professionale da inserire in organico

partendo dalle attitudini personali ha una possibilità di esito positivo più alta del 30 per cento». Poi così prosegue: «Una cosa da tenere bene a mente è che non c'è una seconda occasione per fare una buona prima impressione. Negli ultimi colloqui che ho condotto per conto di importanti aziende italiane, oltre il 20 per cento dei candidati presentava un abbigliamento inadatto (gonne troppo corte, maglie scollate, t-shirt con stampe improbabili). In un incontro, un candidato si è presentato con una lettera di referenze scritta dal padre, che mi spiegava come il figlio fosse un ragazzo educato, disponibile e tanto a modo; altri sono venuti accompagnati dalla mamma. Per quanto riguarda, invece, la scelta della posizione per la quale candidarsi, è sconsigliabile proporsi per ogni annuncio che si legge per la propria città. Non sono credibili laureati in lettere che si candidano come e-commerce specialist o pizzaioli che si propongono come venditori. È importante individuare i propri punti di forza e puntare su quelli, altrimenti il rischio è di sembrare confusi e, soprattutto, poco sicuri della bontà della propria preparazione professionale». Ed ecco la conclusione: «Un'ultima cosa che vorrei ricordare agli aspiranti candidati è che siete voi a dovervi adeguare agli orari lavorativi e non viceversa. Questo può sembrare un concetto scontato, ma purtroppo non lo è per tutti. Nelle ultime selezioni, un candidato mi ha detto di non poter iniziare a lavorare prima delle dieci perché dalle otto alle dieci prega, un altro di aver bisogno del sabato e della domenica liberi, perché gioca al fantacalcio».



Mercatini di Natale: da Cortina ad Aosta, tutte le date in Italia

Mercatino di Natale di Vipiteno (Bolzano). Piazza Città, dal 29 novembre al 6 gennaio (chiuso il 25 dicembre)

Mercatino di Natale di Bressanone (Bolzano). Piazza Duomo, dal 28 novembre al 6 gennaio (chiuso il 25 dicembre e il 1° gennaio)

Mercatino di Natale di Leivo Terme (Trento). Parco secolare degli Asburgo, dal 22 novembre al 6 gennaio

Mercatino di Natale di Cortina d'Ampezzo (Belluno). Corso Italia, dal 6 al 31 dicembre

Marché vert Noël di Aosta. Area archeologica del teatro romano, dal 29 novembre al 6 gennaio

Mercatino di Natale di Val Sarentino (Bolzano). Tutti i week end dal 28 novembre al 31 dicembre

Mercatino di Natale di Arco (Trento). Centro storico, dal 21 novembre al 6 gennaio

Mercatino di Natale artistico alternativo di Bolzano. Piazza Municipio, dal 5 al 23 dicembre

Mercatino di Natale di Rango nel Bleggio (Trento). Centro storico, tutti i week end dal 29 novembre al 21 dicembre

Mercatino di Natale di Merano (Bolzano). Passeggiata Lungo Passirio, dal 29 novembre al 6 gennaio 2015

Mercatino di Natale di Bolzano. Piazza Walther, dal 27 novembre al 23 dicembre

Mercatino di Natale di Pergine Valsugana (Trento). PerzenLand, La valle incantata, tutti i week end dal 15 novembre al 6 gennaio

Mercatino di Natale di Pordenone. Piazza XX Settembre, dal 21 novembre al 24 dicembre

Mercatino di Natale di Brunico (Bolzano). Via Bastioni e Piazza Municipio, dal 28 novembre al 6 gennaio 2015 (chiuso il 25 dicembre)

Mercatino di Natale di Piné e Cembra, El paès dei Presepi (Trento). Strade di Miola, dal 6 dicembre al 6 gennaio

Mercatino di Natale di Santa Cristina Val Gardena (Bolzano). Santa Cristina, dal 4 al 30 dicembre

Mercatino di Natale di Lagundo (Bolzano). Lagundo, dal 28 novembre al 4 gennaio

Mercatino di Natale di Bassano del Grappa (Vicenza). Piazza Garibaldi e piazza Libertà, dal 22 novembre al 28 dicembre

Mercatino di Natale di Renon (Bolzano). Tutti i week end dal 28 novembre al 28 dicembre

Mercatino di Natale di Trento. Piazza Fiera, dal 22 novembre al 6 gennaio

Mercatino di Natale di Livigno (Sondrio). Via Bondi, dal 30 novembre al 23 dicembre

Mercatino di Natale di Rovereto (Trento). Corso Rosmini, dal 22 novembre al 6 gennaio (chiuso il 25 dicembre)

Mercatino di Natale di Aquileia (Udine). Centro storico, dal 6 al 9 dicembre

Mercatino di Natale di Lana (Bolzano). Polvere di stelle, zona pedonale, tutti i week end dal 29 novembre al 24 dicembre

Mercatino di Natale di Sauris (Udine). Sauris, dal 6 all'8 dicembre

Mercatino di Natale di Belluno. Centro storico, dal 30 novembre al 31 dicembre (chiuso di lunedì e il 25 dicembre)



Mercatino di Natale (foto di Daniela Prossliner)

Mercatino di Natale di Caldonazzo (Trento). Natalarte a Corte, dal 24 novembre al 23 dicembre

Mercatino di Natale di Vallerano (Viterbo). Vallerano, dall'8 dicembre al 6 gennaio

Natale di solidarietà a Cinecittàdue

Un'iniziativa inedita e di grande valore sociale. Una risposta concreta alla situazione di disagio di molte famiglie, sempre più provate dalla crisi economica, ma anche un impegno partecipe e appassionato a tutelare con forza le esigenze dei cittadini e del territorio. È il nuovo progetto di solidarietà promosso dall'associazione commercianti di Cinecittàdue con il patrocinio del comune di Roma capitale e della Caritas. Cinecittàdue sostiene le famiglie in difficoltà e, in occasione del Natale, porterà sotto l'albero di molti un regalo inaspettato. Duecento famiglie, individuate come le più bisognose del quartiere, riceveranno in dono un vero e proprio buono spesa, una card del valore di ottanta euro da utilizzare nei punti vendita del centro commerciale.

Roma Capitale Italia Europa

Altra Roma: quando immigrazione significa forza, risorse e creatività. Questo il tema centrale del convegno organizzato dal Comitato Roma Capitale Italia Europa presieduto da Jimmy Trujillo in collaborazione con l'agenzia Atlas benessere. L'evento si è svolto presso la camera dei deputati sotto gli auspici dell'onorevole Khalid Chaouki, presidente della commissione cultura. Di particolare interesse gli interventi degli psicologi Francesco Attorre, Marta Falaguasta e Paolo Turriziani e quelli di numerosi rappresentanti delle diverse comunità nazionali presenti nel territorio.



Da sinistra: Jimmy Trujillo, Khalid Chaouki, Paolo Turriziani

LA DOPPIEZZA DELLA CRONACA SULLA VIOLENZA ALLE DONNE

Come i media raccontano la violenza contro le donne, Milano, presso il teatro Franco Parenti, ha presentato Marina Senesi in *Doppio taglio* di Cristina Gamberi. Lo spettacolo affronta la tematica della violenza contro le donne, distinguendosi per la scelta di uno sguardo trasversale: non il racconto della vittima né quello di un testimone o tanto meno del carnefice, ma la rivelazione di alcuni curiosi meccanismi attraverso i quali il racconto dei media plasma e distorce la percezione del fatto, trasformando anche la più sincera condanna in un'arma, appunto, a «doppio taglio». La narratrice si chiede e ci chiede: «Una donna è incentivata alla denuncia? Perché mai dovrebbe fidarsi se sa che noi non stiamo dalla sua parte? Se, come nella maggior parte dei casi, l'immagine proposta dai media ritrae la vittima in soggettiva, cioè come se l'aggressore fosse di fronte a lei, noi lettori, comprese noi donne che ci dichiariamo impegnate e sensibili, che altro stiamo facendo se non guardare la vittima dalla stessa visuale del suo aggressore?»



Dalla Mongolia arrivano le bacche dal caratteristico colore rosso vivo i cui effetti sul corpo sono a dir poco stupefacenti

Si va diffondendo sempre più nel mondo il consumo di bacche di Goji, piccoli frutti dal colore rosso brillante, il cui contenuto nutrizionale è assolutamente unico per tutta una serie di fattori. Queste bacche crescono solo su un arbusto originario della Mongolia e sembra che davvero in questi piccoli frutti sia racchiuso un elisir di lunga vita, dal momento che contengono di tutto e di più: 22 polisaccaridi, che rinforzano il sistema immunitario, diversi carotenoidi, 21 elementi tra i quali il germanio, assai raro da trovare negli alimenti e potentissimo antiossidante. Ma non basta: queste bacche sono anche ricche di

acidi grassi essenziali, una vera fonte della giovinezza alla quale attingono a piene mani anche i vip. Chi decidesse di acquistarle deve però prestare attenzione a cosa compra esattamente: tutte le fasi di lavorazione e di conservazione di queste bacche, infatti, sono rigorosamente categorizzate. Occorre stare attenti a vari fattori: dalla raccolta, che va fatta utilizzando speciali guanti per evitare il contatto diretto con la pelle, all'imbustamento, che va effettuato in buste scure per evitare il contatto della luce, alla chiusura ermetica; quindi bisogna evitare di comprare quelle bacche in confezioni trasparenti che ne

mostrino il contenuto, in quanto la luce da sola è sufficiente a far perdere molte delle proprietà. Inoltre i contenitori debbono essere in materiale opaco, che non lascia passare la luce; quindi non bisogna comprare quelle bacche in confezioni trasparenti che ne mostrino il contenuto, in quanto la luce da sola è sufficiente a far perdere molte delle proprietà.

Oltre che come integratori quotidiani, queste bacche sono consigliate nei casi di stanchezza cronica, affaticamento visivo e anche prima e dopo una gara sportiva. Sono consigliate anche se si adotta una dieta vegana o vegetariana o una dieta non equilibrata,

mentre sono sconsigliate nei casi di terapie con anticoagulanti e allergie dichiarate ai pomodori.

Ovviamente le bacche di Goji non costituiscono una panacea assoluta, nel senso che sono soltanto un integratore alla dieta abituale, che potrebbe risultare carente in alcune componenti e dovrebbe essere variata abbracciando quanti più alimenti possibile, dal momento che ogni alimento possiede peculiarità caratteristiche, come ad esempio l'avocado, che è un altro frutto tropicale che dovrebbe far parte con regolarità della dieta.

Questo frutto – che è disponibile tutto l'anno, in quanto la fioritura e il conseguente sviluppo si protraggono per molti mesi – è ricco di proprietà, ma anche di calorie, per cui se si è a dieta va consumato con molta parsimonia. L'avocado è ricco di potassio e di minerali che contribuiscono ad abbassare il livello di colesterolo e previene le malattie cardiovascolari. Inoltre è molto versatile in cucina e si presta a fare scoprire qualche gustosa ricetta.



Rubrica a cura di
Cristina E. Cordsen



SALUTE E MEDICINA

Il futuro è scritto nel Dna

Duecento calciatori hanno partecipato a uno studio di sicuro successo. Grazie agli accordi tra Lega Pro, organizzatrice dei campionati di calcio di prima e seconda divisione, e il Cribens (Centro di ricerca biochimica e nutrizione dello sport), questi calciatori saranno analizzati da ricercatori dell'università cattolica di Roma per capire

quali sono i loro punti di forza e le loro debolezze. Sembra che per scoprire il nostro futuro sia possibile richiederlo alle cellule del nostro corpo che lanciano continuamente chiari indizi per segnalare qualsiasi situazione o stato d'animo. La convinzione che l'esistenza dipenda esclusivamente dalla materia potrebbe essere rivista anche alla luce degli studi

della psiconeuroimmunologia (Pnei), per la quale i nostri pensieri sono in comunicazione costante e diretta con i nostri organi. Tuttavia, senza dovere scomodare la ricerca clinica, esiste un Dna di cui nessuno parla, forse perché in pochi sanno di averlo; è fatto di caratteristiche spirituali che tutti noi abbiamo e che ci rendono unici e speciali in ogni momento della nostra vita. Per testare questa affermazione possiamo servirci della spiritualità che è in ognuno di noi; all'inizio è come una ginnastica, i cui esercizi sono difficili, ma se praticati in maniera metodica diventano facili. Il beneficio è quello di

vivere con un atteggiamento più presente e sereno, perché ci rende più distanti dalla materia e dalle sue implicazioni. Diventiamo più attenti al vero scopo della vita senza mai sentirsi sopraffatti o inutili. La spiritualità non è un mezzo per sfuggire o nascondersi dalla realtà, ma un diverso stile di vita, una chiave per rivoluzionare il metodo di percepirla e condurla. Cambiare il nostro modo di pensare influisce positivamente sul nostro stato d'animo che migliora la connessione tra mente e corpo con conseguenze decisive anche sul nostro benessere e sulla nostra salute.

L'angolo della psicologa Marta Falaguasta



Il linguaggio è una competenza innata o acquisita?

Il dono della parola, esclusiva caratteristica dell'uomo, è una competenza sicuramente innata ma che necessita di incoraggiamento per potersi sviluppare appieno. Il linguaggio è una specifica struttura anatomica che si sviluppa comunemente nell'emisfero sinistro e che comincia il suo sviluppo già nella vita embrionale: quindi siamo geneticamente predisposti per parlare. Se è vero che nasciamo già provvisti di questa competenza, è altrettanto vero che abbiamo bisogno di adeguati stimoli per acquisirla. Un bambino, molto prima di pronunciare la sua prima parola, impara le regole del linguaggio e il modo come gli adulti lo usano per comunicare. Ma come impara a parlare un bambino? Il pianto al momento della nascita è il suo primo canale comunicativo e dal quel momento come una spugna assorbe suoni, toni e parole che daranno poi forma alla sua modalità linguistica. Già pochi giorni dopo il parto il bambino è in grado di riconoscere tra le altre la voce della madre; alcuni ricercatori sostengono che la comprensione del linguaggio inizia già nella vita intrauterina; il nascituro, proprio come si abitua al costante battito del cuore materno, così comincia ad essere sensibile al suono della voce. Generalmente intorno ai due anni il bambino comincia a pronunciare le prime parole avendo già attraversato le fasi dei primi gorgogli, della lallazione e dei primi vocalizzi. Da quel momento il ruolo del genitore, degli insegnanti e di chi si prende cura di lui diventa fondamentale per lo suo sviluppo linguistico. Le ricerche dimostrano che i bambini che hanno avuto accanto genitori che parlavano molto con loro quando erano piccoli

hanno dei quozienti intellettivi molto più elevati degli altri ed un vocabolario decisamente più ricco.

Ma quando dobbiamo cominciare a parlare con loro? Semplice: quando iniziano a parlare con noi ovvero dalla nascita. I nostri cuccioli comunicano subito con noi attraverso il canale del pianto, che può avere vari significati, a seconda delle varie fasi evolutive, ma ha una matrice comune in ognuna di esse: è ricerca di conforto. Se il pianto del bambino trova conforto, lui si sentirà accolto nella sua prima espressione comunicativa e sarà così incoraggiato naturalmente a sviluppare le altre forme di comunicazione fino ad arrivare alla sua prima parola che verrà molto presto accompagnata da tante altre. Utilizzando un tono della voce pacato e un suono dolce alle sue orecchie possiamo cominciare a parlare con nostro figlio mentre gli cambiamo il pannolino, lo allattiamo o gli facciamo il bagnetto e la sua risposta sarà piuttosto immediata ed evidente attraverso un sorriso o uno sguardo intenso. Parlare come i bambini all'inizio commettendo i loro piccoli errori nel pronunciare una parola li aiuta a sentirsi parte del loro piccolo mondo; la nostra vicinanza affettiva nei loro primi passi nel modo delle parole sarà la stessa che interverrà poi a correggere il loro vocabolario inesatto. Per un bambino molto piccolo è importante prima sentirsi accolto e poi corretto nell'uso del linguaggio. Permettiamoci al nostro piccolo di sperimentarsi nell'uso del linguaggio, non ci intromettiamo per fargli terminare una frase. Diamo tempo e modo di esprimersi favorendo in tal modo il suo apprendimento.

* NUMERI UTILI *

* NUMERI UTILI *

Polizia di Stato 113 - Carabinieri 112 - Vigili del Fuoco 115 - Guardia di Finanza 117 - Emergenza Sanitaria 118 - Emergenza Ambientale (Corpo Forestale dello Stato) 1515 - Numero Blu: emergenza in mare 1530 - Emergenza Infanzia 114 - Antiviolenza Donna 1522 - Call center emergenze sanitarie 1500 - Informazioni Aci/soccorso stradale 803.116 - Cciss Viaggiare informati 1518 - Unità di Crisi del Ministero Affari Esteri 06.36225 - Trenitalia call center 892.021 - Telefono Azzurro 196.96 - Linea diretta bambini scomparsi 116.000 - Voce Amica 02.70.100.000 - Fisco in linea 164.74 - Numero verde antituffa e antiracket 800.999.000

* TAXI E RADIOTAXI *

Ancona 071.202.895
Aosta 0165.262010
Bari 080.52.10.500/868 - 55.43.333
Bologna 051.534.141 - 372.727
Cagliari 070.400.101. - 650.620
Campobasso 0874.311.587 - 92.792
Catanzaro 0961.725.846
Firenze 055.43.90 - 44.99
Genova 010.564.007
L'Aquila 0862.22.115

Milano 02.69.69 - 40.40 - 85.85
Napoli 081.55.60.202 - 55.63.841
Palermo 091.68.25.441 - 61.62.001
Perugia 075.50.04.888 - 50.10.800
Potenza 327.88.32.001
Roma 06.49.94 - 35.70
Torino 011.57.37 - 19.70.60.43/44
Trento 0461.930.002
Trieste 040.307.730
Venezia (motoscafi) 041.52.28.538/73
(radiotaxi Mestre) 041.93.62.22



A cura di Maria Quintarelli mariaquintarelli@yahoo.it

Il punto sul campionato di serie A

Siamo arrivati ormai alla tredicesima giornata di campionato e Juventus e Roma sono sempre regine. La squadra bianconera di Allegri anche quando viene messa in difficoltà e non brilla riesce a fare punti, come nel derby vinto nei minuti supplementari grazie ad una magia di Pirlo. Sfortunatissimo il Torino che avrebbe meritato il pareggio per quanto prodotto in campo. La Roma supera l'Inter del nuovo allenatore Roberto Mancini, chiamato dal presidente nerazzurro Tohoir a sostituire l'esonerato Mazzari, con quattro gol di pregevole fattura. Malgrado diverse assenze, la Roma a tratti dà spettacolo, i suoi giocatori si esaltano e offrono il meglio di sé. Un esempio per tutti: Pjanic, che sigla due gol esibendosi in una delle sue punizioni capolavoro. La squadra giallorossa mostra così di aver superato l'amarezza dei pari subito agli ultimi secondi col Cska in Champions League

e si rilancia con maggior convinzione nella lotta scudetto. La squadra di Garcia è andata in gol con ben tredici calciatori, dimostrando che non sono soltanto gli attaccanti a fare la differenza, ma anche il gioco di squadra. Inossidabile Totti, che continua a giocare minuti su minuti senza mostrare eccessiva stanchezza e dispensando gran calcio ogni volta che tocca palla. Il Milan di Filippo Inzaghi si avvicina pian piano alla zona «Europa che conta» trascinando dall'ex giallorosso Jeremy Menez. Il mister vorrebbe portare la sua squadra in Champions League il prossimo anno e il gruppo sembra seguirlo. Il quinto posto in classifica attualmente raggiunto è una vera sferzata di entusiasmo per tutto l'ambiente rossonerio. Napoli e Sampdoria pareggiano nello scontro diretto e lasciano il terzo posto in classifica alla vera sorpresa del campionato: quel Genoa di Gasperini che nessuno riesce a fermare. Terzo in

classifica, è una vera mira vagante per tutte le squadre che devono affrontarlo. Finisce ancora una volta sul banco degli imputati la Lazio di mister Pioli. La vittoria le manca ormai da un mese ed è avara di gol (una sola rete segnata nelle ultime tre gare e cinque subite). La Lazio non ha un leader, non lo è ancora neanche Candreva, come tifosi e club sperano, malgrado il calciatore sia al momento colui che ha prodotto più assist in serie A (nove). Nel momento della difficoltà nessuno riesce a prendere per mano la squadra che tenta ad essere continua e a fare il salto di qualità. Oltre al Genoa, sorpresa della stagione il Sassuolo di Eusebio Di Francesco (che staziona a metà classifica con gli stessi punti di Fiorentina e Udinese) e la Sampdoria (quarta) di Sinisa Mihajlovic che induce al pareggio il Napoli di Benitez costringendolo poi a condividere il terzo posto con il Genoa.

Quarto turno eliminatorio di Coppa Italia Tim

Martedì 2 dicembre: Verona-Perugia, Lazio-Varese, Sassuolo-Pescara.
 Mercoledì 3 dicembre: Atalanta-Avellino, Empoli-Genoa, Udinese-Cesena.
 Giovedì 4 dicembre: Sampdoria-Brescia, Cagliari-Modena.

Le gare del campionato di calcio di serie A annunciate per il mese di dicembre

Quattordicesima giornata (andata). Venerdì 5 dicembre, ore 20,45: Fiorentina-Juventus. Sabato 6 dicembre: ore 18, Roma-Sassuolo; ore 20,45: Torino-Palermo. Domenica 7 dicembre: ore 12,30, Napoli-Empoli; ore 15: Atalanta-Cesena, Genoa-Milan, Parma-Lazio; ore 20,45: Inter-Udinese. Lunedì 8 dicembre: ore 19, Cagliari-Chievo; ore 21: Verona-Sampdoria.	Quindicesima giornata (andata). Sabato 13 dicembre: ore 18, Palermo-Sassuolo; ore 20,45: Lazio-Atalanta. Domenica 14 dicembre: ore 12,30, Juventus-Sampdoria; ore 15: Genoa-Roma, Parma-Cagliari, Udinese-Verona; ore 18: Cesena-Fiorentina; ore 20,45: Milan-Napoli. Lunedì 15 dicembre: ore 19, Empoli-Torino; ore 21: Chievo-Inter.	Sedicesima giornata (Andata). Giovedì 18 dicembre: ore 19, Cagliari-Juventus; ore 21: Napoli-Parma. Sabato 20 dicembre: ore 18, Sassuolo-Cesena; ore 20,45: Roma-Milan. Domenica 21 dicembre: ore 12,30: Verona-Chievo; ore 15: Atalanta-Palermo, Fiorentina-Empoli, Sampdoria-Udinese, Torino Genoa; ore 20,45: Inter-Lazio.
--	---	--



Le partite di dicembre

Nona giornata. Domenica 7 dicembre, ore 18,15: Sassari-Milano, Roma-Cremona, Cantù-Pistoia, Brindisi-Varese, Reggio Emilia-Capo d'Orlando, Caserta-Trento, Bologna-Avellino, Pesaro-Venezia.

Decima giornata. Domenica

14 dicembre, ore 18,15: Milano-Caserta, Pistoia-Brindisi, Varese-Bologna, Venezia-Reggio Emilia, Avellino-Roma, Cremona-Pesaro, Trento-Sassari. Capo d'Orlando-Cantù.

Undicesima giornata. Domenica 21 dicembre, ore 18,15: Sassari-Reggio Emilia, Roma-Milano, Cantù-Venezia, Brindisi-Capo

d'Orlando, Pistoia-Avellino, Caserta-Varese, Bologna-Cremona, Pesaro-Trento.

Dodicesima giornata. Venerdì 26 dicembre, ore 18,30: Milano-Capo d'Orlando, Brindisi-Roma, Reggio Emilia-Pistoia, Caserta-Avellino, Varese-Sassari, Cremona-Cantù, Pesaro-Bologna, Trento-Venezia.

Tredicesima giornata. Lunedì 29 dicembre, ore 21: Sassari-Caserta, Roma-Trento, Cantù-Reggio Emilia, Pistoia-Pesaro, Venezia-Cremona, Avellino-Brindisi, Bologna-Milano, Capo d'Orlando-Varese.



Rally di Monza

Niente da fare per Valentino Rossi: per il poker di trionfi nel rally di Monza deve ancora aspettare. Il nove volte campione mondiale della moto Gp si è fatto recuperare da Robert Kubica il tesoretto accumulato. Il pilota polacco finisce la nona prova speciale con un vantaggio di 12,5 secondi sull'italiano. Polemiche a fine gara alimentate proprio dal vincitore secondo il quale l'auto di Valentino era molto più potente del normale, mentre lui era in gara con una Fiesta Wrc privata. Kubica conquista anche il Master Show, con gli spettatori che seguivano in piedi estasiati, dopo un bellissimo duello ingaggiato con Valentino Rossi che perde per pochissimo.

Dal 28 ottobre, in occasione dell'undicesima giornata di campionato, al 6 dicembre, Avis promuove negli stadi della serie B, per sette turni e sessantasette partite, gli spot e il materiale informativo della campagna nazionale denominata «Più Volontari meno Bulli» finalizzata al contrasto del fenomeno del bullismo. Tutto questo attraverso B Solidale, la Piattaforma di Responsabilità Sociale della Lega Serie B e delle ventidue società associate



Dott.ssa Manuela Giametta

Psicoterapeuta
(iscr. Albo Lazio 12869-2005)

*Psicoterapia dell'adulto
 Psicoterapia dell'età evolutiva e dell'adolescenza
 Terapia motivazionale per alimentazione incontrollata
 Psico-oncologia*

Studio: via Marcantonio Bragadin (metro Cipro), Roma
 Tel: 3337063137

A cura di Maria Quintarelli mariaquintarelli@yahoo.it

Gala Fifa 2015, consegna del Pallone d'Oro e non solo

La lotta per l'assegnazione dell'ambito pallone d'oro molto probabilmente sarà tra Manuel Neuer, Lionel Messi e Cristiano Ronaldo. Il portiere del Bayern e della Germania Neuer entrerebbe per la prima volta nel terzetto finale. Da notare che da quando, nel 2010, il Pallone d'oro si è fuso con il Fifa World player of the year, nessun portiere ha vinto il prestigioso titolo. Precedentemente l'aveva conquistato il numero uno russo Lev Jašin nel 1963. Il nome del vincitore sarà annunciato nel galà della Fifa il 12 gennaio a Zurigo insieme con quello del miglior allenatore. Tra i mister in nomination c'è Carlo Ancelotti, che ha guidato il Real Madrid alla conquista della sua decima Champions League; abbiamo poi Joachim Loew, commissario tecnico della Germania campione del mondo, e Diego

Simeone, allenatore dell'Atletico Madrid. In questa edizione del Pallone d'oro la Fifa, con il sindacato mondiale Fifpro, premierà anche i calciatori facenti parte della squadra ideale del calcio mondiale di quest'anno. Tra i quindici migliori difensori e i quindici migliori attaccanti tra cui scegliere il «titolare» della prestigiosa formazione non troviamo calciatori italiani, mentre nella lista dei quindici migliori centrocampisti tra cui scegliere c'è Andrea Pirlo. Verrà anche assegnato il Premio Puskas al gol più bello. La novità più interessante è che tra i tre finalisti appare il nome di una donna: finalmente un riconoscimento al calcio femminile. Si tratta dell'irlandese Stephanie Roche con il suo gol realizzato durante la gara tra Peamount United e Wexford Youths. Gli altri due gol scelti per ambire al premio sono stati siglati durante i mondiali brasiliani dal colombiano James Rodriguez all'Uruguay e da Robin van Persie in Spagna-Olanda con un incredibile colpo di testa. Nella scorsa edizione lo speciale premio fu assegnato a Zlatan Ibrahimovic.

Segnali positivi per la nazionale di rugby

Tre test match di novembre hanno dato significativi segnali di ripresa per la nazionale di rugby. La netta vittoria nella prima gara contro Samoa aveva già mostrato quei miglioramenti che ci si aspettava, ma anche nelle due sconfitte di misura contro l'Argentina e il Sud Africa si sono confermati dei miglioramenti. Nella gara contro l'Argentina, persa solo di due punti, gli azzurri hanno gettato via una vittoria già acquisita per due incertezze difensive. La compagine italiana non ha però ceduto dal punto di vista agonistico, con gli azzurri che hanno dimostrato un atteggiamento sempre aggressivo. Nella gara contro il Sud Africa la nazionale italiana è rimasta in partita fino a dieci minuti dalla fine per poi cedere di fronte a una fortissima difesa e a una cinica tre quarti che ha segnato le due mete finali. L'inserimento del mediano di apertura equiparato Kelly Haimona ha dato maggiore fantasia e fisicità alla squadra.

Le ottime prove di Favaro, rientrato da un lungo infortunio, di Campagnaro, di Morisi e di un ritrovato Parisse hanno dimostrato che la nazionale azzurra può avere ampi margini di miglioramento per il prossimo Sei Nazioni e soprattutto per i prossimi campionati del mondo che si svolgeranno in Inghilterra a settembre 2015. Il tecnico Francese Brunel ha dichiarato che finalmente ha visto un gruppo unito e solido. Tutto il movimento è fiducioso e speranzoso di vedere belle gare e ritrovare quelle importanti vittorie che purtroppo mancano da diverso tempo. Per il campionato celtico finalmente Treviso riesce a pareggiare una gara contro i quotati irlandesi di Leinster facendo punti e risalendo in classifica. Continua il positivo campionato delle Zebre che riescono a vincere fuori casa in Scozia contro Edinburgo. Per il massimo campionato di eccellenza è ancora gara tra Rovigo e Calvisano, finaliste dello scorso campionato. Continua purtroppo la crisi di Padova, mentre sia Mogliano che Viadana e le Fiamme Oro si comportano da outsider.

Lorenzo Colangeli

Quadrangolare etico di calcio per promuovere lo sport come scuola di vita nell'osservanza delle regole e nel rispetto di tifosi ed avversari

Si è disputato il torneo quadrangolare di calcio a undici tra le forze armate e una rappresentativa di seminaristi e sacerdoti delle università e dei collegi pontifici. Sul campo del centro sportivo olimpico dell'esercito italiano di Roma, l'esercito Italiano, la guardia di finanza, l'aeronautica militare e la top cup. si sono affrontati amichevolmente in una sfida calcistica volta a promuovere lo sport come scuola di vita, incoraggiando tutti al rispetto per le regole, per i compagni di squadra, per gli avversari, per il proprio corpo, con l'obiettivo di riportare l'attenzione sui valori etico-sportivi insiti nel calcio, sport spesso macchiato da scandali, episodi di violenza e disprezzo delle regole. Mister delle squadre sono stati alcuni celebri allenatori impegnati da sempre nella crescita tecnica e umana dei giocatori: Delio Rossi per l'esercito italiano, Emiliano Mondonico per la guardia di finanza, Fabio Liverani per l'aeronautica militare, Felice Pulici per la top cup.

Un altro calcio è possibile

Anticipazioni per il Bicitime di primavera

Percorsi nel quartiere fieristico e su strada nel territorio di Fiumicino

Roma sarà protagonista del mondo della bici con *Bicitime expo* in programma dal 7 al 9 marzo 2015 in Fiera di Roma con tante novità. Alcune anticipazioni dagli organizzatori fanno esultare i tanti appassionati che aspettano questo appuntamento che rappresenta il punto di riferimento per tutto il centro sud d'Italia. Grazie al successo ottenuto nella precedente edizione a *Bicitime expo* è stata confermata l'area test, uno spazio esclusivo al quale potranno partecipare tutti gli appassionati per l'intera durata della manifestazione. Il salone di Roma è il primo

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Scelta la mascotte di Euro 2016

L'Uefa ha annunciato sul suo sito web che dopo «Pen» (il galletto con gli stivali che portò bene ai francesi che vinsero gli europei di casa nel 1984) e «Footix» (dei mondiali sempre francesi del 1998) si chiamerà «Super Victor» il piccolo supereroe che sarà la mascotte dei campionati europei di calcio Euro 2016 che si svolgeranno in terra transalpina dal 10 giugno al 10 luglio 2016. Il nome, scelto con un sondaggio via internet, è stato preferito agli altri in nomination: «Driblow» e «Goalix». La mascotte ha le sembianze di un piccolo calciatore, vestito ovviamente nei colori blu e bianco, con un mantello rosso su cui è impresso il numero 16. Super Victor si era già fatto conoscere in occasione della partita amichevole tra Francia e Svezia del 18 novembre scorso al nuovo Stade Velodrome di Marsiglia. Vincerò i francesi per uno a zero grazie al gol del difensore del Real Madrid Raphael Varane. I transalpini ora sperano che la mascotte porti loro fortuna anche agli europei.

Formula Uno, cambiamenti in casa Ferrari

Mentre il pilota tedesco quattro volte campione del mondo Sebastian Vettel si gode il suo primo giorno su Ferrari girando a Fiorano su una F2012, ci sono ancora cambiamenti in casa del Cavallino Rampante voluti da Sergio Marchionne che desidera riportare presto in alto la «cassa». Salutati Domenicali, Alonso e Montezemolo, ecco l'addio a Marco Mattiacci (appena da aprile a capo della gestione

sportiva Ferrari) che viene sostituito da Maurizio Arrivabene individuato come la persona giusta per il progetto di ripresa lanciato da Marchionne anche per le sue conoscenze del mondo della Formula Uno. Vettel (contratto triennale con opzione per altri due) succede allo spagnolo Fernando Alonso che ha guidato la Ferrari per cinque anni conquistando 44 podi e 11 vittorie. Il ventisettenne tedesco ha vinto gli ultimi quattro mondiali consecutivi con la Red Bull (dal 2010 al 2013). Ha poi disputato 138 gran premi in carriera con 39 vittorie, 67 podi e 45 pole position: con lui la Rossa di Milanello punta in alto. Dal 3 al 6 dicembre sarà il grandioso circuito di Yas Marina, ad Abu Dhabi, ad ospitare le finali mondiali Ferrari 2014: è la prima volta che l'evento esce dall'Europa. A gareggiare ci saranno 75 piloti di ventisette nazioni diverse.

Tennis Fed Cup

Manca ancora diverso tempo, ma sta già salendo l'ansia per l'acquisto dei biglietti per chi vuole assistere a Italia-Francia valida per il primo turno della Fed Cup. L'evento si terrà il 7 e l'8 febbraio 2015 nel suggestivo scenario del 105 Stadium di Genova. Per tutte e due le giornate il costo dei biglietti va dai 35 ai 90 euro. Per fortuna sarà possibile evitare fastidiose file stampandosi i biglietti direttamente da casa grazie alla collaborazione con Best Union.

Sci SuperG

Primo podio della stagione con un bellissimo terzo posto per l'italiano Dominik Paris nel supergigante di coppa del mondo di Lake Louise. Primo il campione olimpico a Soci 2014 Kjetil Jansrud (già vittorioso nella discesa sabato 29 novembre), secondo l'austriaco Mathias Mayer. Il ventinovenne norvegese Jansrud è primo anche nella classifica generale. Terzo posto per l'italiana Federica Brignone nel gigante femminile di Aspen. Inizia bene per l'Italia anche la coppa europea femminile con la ventenne altoatesina Karoline Pichler che vince il primo dei due giganti sulle nevi norvegesi di Hemseidal. L'azzurra viene dalla conquista dei terzi posti conquistati nel 2013: uno in discesa e uno in gigante.

La Supercoppa emigra in Qatar

La ventesettesima edizione con gara per l'assegnazione del trofeo si disputerà il 22 dicembre a Doha, in Qatar, al Jassim Bin Hamad Stadium, alle 18 ore italiane. La finale verrà trasmessa in diretta da Rai Uno. La sfida vedrà contrapposti il Napoli, detentore della Coppa Italia, e la Juventus, vincitrice del massimo campionato. Dopo quasi diciannove anni si giocherà nuovamente nella stagione invernale.

Parallelo di Natale

Il 23 e 24 dicembre a Foppolo (Bergamo) si svolgerà la venticinquesima edizione del Parallelo di Natale. Spite d'onore sarà Alberto Tomba, vincitore trenta anni fa del parallelo sulla Montagnetta di San Siro a Milano.



gruppo dei biker locali. Il territorio di Fiumicino racchiude un patrimonio storico e naturale di grande interesse, che si potrà scoprire in parte proprio in mountain bike in questa occasione percorrendo molte strade con poco traffico o non asfaltate. Per le prove su strada fuori del quartiere fieristico sarà invece il gruppo Team Pio Casciani di Fiumicino a seguire i ciclisti



Team Pio Casciani e Fiumicino Bike team. A destra, Alessandro Barbero in una delle sue performance



GLI EVENTI PROFESSIONALI SUI DRONI IN ITALIA



 **MEDIARKE**

Via Pistoia 7 - 00182 Roma
tel: 0645476584
mail: segreteria@romadrone.it

www.romadrone.it  